

Gazzetta ufficiale

delle

Comunità europee

19° anno n. C 238

11 ottobre 1976

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Sessione 1976-1977

Processo verbale della seduta di lunedì 13 settembre 1976	1
Ordine dei lavori	10
Processo verbale della seduta di martedì 14 settembre 1976.....	11
Parere sulla proposta concernente un programma pluriennale di ricerca del Centro comune di ricerca 1977-1980	11
Risoluzione sullo stato attuale delle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità e il Canada e parere sull'accordo quadro di cooperazione commerciale ed economica tra il Canada e la Comunità europea	15
Risoluzione sul rapporto della Commissione sull'evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1975	17
Risoluzione sulla seconda domanda di sblocco di stanziamenti iscritti in taluni capitoli dello stato delle spese relative alle attività di ricerca e di investimento del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1976	19
Processo verbale della seduta di mercoledì 15 settembre 1976	20
Tempo delle interrogazioni	
Interrogazioni al Consiglio:	
N. 1 dell'on. Berkhouwer: Eventuale esclusione di uno Stato membro dall'aiuto finanziario	21
N. 2 dell'on. Normanton: Rottura delle relazioni con l'Uganda	21
N. 3 dell'on. Fletcher: Regolamento del Consiglio	21
Interrogazioni alla Commissione:	
N. 4 dell'on. Cousté: Situazione del settore dell'informatica	21
N. 5 dell'on. Nyborg: Incidenze dell'estrazione di energia sulla pesca	21

Sommario (seguito)

N. 7 dell'on. Osborn: Negoziati internazionali sullo zucchero	21
N. 8 dell'on. Dalyell: Diritto e sistema giuridico scozzesi	22
N. 9 dell'on. Cointat: Sovvenzioni all'acquacoltura marina	22
N. 11 dell'on. Dondelinger: Informazione sul Fondo regionale europeo	22
N. 12 dell'on. Hughes: Assunzione di nuovo personale	22
N. 13 dell'on. Kavanagh: Programma comunitario di progetti e studi pilota per la lotta contro la povertà	22
N. 14 dell'on. Evans: Concentrazione del benessere nelle regioni ricche della Comunità ...	22
N. 15 dell'on. Prescott: Condanna di Stanley Adams	23
N. 16 dell'on. Hamilton: Imposta sull'olio vegetale	23
N. 17 di Lord Bethell: Il fumo e i suoi effetti sulla salute	23
Risoluzione sull'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto	25
Parere sul progetto di regolamento che modifica il regolamento finanziario del 25 aprile 1973 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee	27
Processo verbale della seduta di giovedì 16 settembre 1976	28
Risoluzione sul progetto di bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 delle Comunità europee per l'esercizio 1976	29
Interrogazioni orali con discussione dell'on. Cointat, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, al Consiglio e alla Commissione: Situazione dell'agricoltura ed evoluzione del reddito degli agricoltori	29
Interrogazione orale con discussione degli onn. Martens e Alfred Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, alla Commissione: Conseguenze della siccità	29
Interrogazione orale con discussione degli onn. Fellermaier, Broeksz, Corona, Sir Geoffrey de Freitas, Espersen, Giraud, Glinne e Hansen, a nome del gruppo socialista, alla Commissione: Conseguenze della siccità e protezione dei consumatori	29
Interrogazione orale con discussione degli onn. Durieux, Houdet, Bourdellès, Kofoed e Jozeau-Marigné, a nome del gruppo liberale e misto, alla Commissione: Ripercussioni economiche della siccità sull'economia agricola e sull'approvvigionamento alimentare della Comunità	30
Interrogazione orale con discussione dell'on. Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, alla Commissione: Produzione lattiera	30
Parere sulla proposta concernente un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle patate	30
Interrogazione orale con discussione di Lady Fisher e degli onn. Hughes, Hansen, Broeksz e Flämig alla Commissione: Politica agricola comune e terzo mondo	33
Interrogazione orale con discussione degli onn. Flesch, van der Hek, Kaspereit, Lord Reay e Springorum alla Commissione: Dialogo Nord-Sud	33
Risoluzione sul dialogo Nord-Sud	33
Risoluzione concernente la quinta relazione della Commissione sulla politica di concorrenza	35
Interrogazione orale con discussione degli onn. Della Briotta, Fellermaier, Corona, Bermani, Concas e Ariosto, a nome del gruppo socialista, alla Commissione: Inquinamento provocato dalla diossina a Seveso	36
Interrogazione orale con discussione degli onn. Alfred Bertrand, Bersani, Noè, Ligios, Girardin e Vernaschi, a nome del gruppo democratico cristiano, alla Commissione: Nube rossica di Seveso e sue conseguenze	36

(segue in 3ª pagina di copertina)

Sommario (seguito)

Processo verbale della seduta di venerdì 17 settembre 1976	37
Parere sulla proposta relativa a una direttiva concernente il coordinamento delle condizioni per l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori	37
Parere sulla proposta concernente una direttiva relativa all'armonizzazione delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti il debito doganale	42
Parere sulla proposta modificata concernente una direttiva relativa all'armonizzazione delle legislazioni in materia di patenti per autoveicoli	43
Parere sulle proposte concernenti	
— un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1163/76 relativo alla concessione di un premio di riconversione nel settore della viticoltura	
— un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 827/68 relativo all'organizzazione comune dei mercati per taluni prodotti elencati nell'allegato II del trattato	
— un regolamento recante modifica del regolamento (CEE) n. 817/70, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate	
— un regolamento che modifica il regolamento n. 2893/74, relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 12 dell'allegato II del regolamento (CEE) n. 816/70, nonché il regolamento (CEE) n. 817/70, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate	48

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1976/1977

Sedute dal 13 al 17 settembre 1976

Centro europeo — Kirchberg

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 1976

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGES SPÉNALE

Presidente

La seduta inizia alle 19.05.

Ripresa della sessione

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo interrotta il 9 luglio 1976.

Nomina di un membro del Parlamento

Il presidente comunica che i presidenti della Prima e della Seconda camera degli Stati generali del Regno dei Paesi Bassi hanno nominato l'on. Waltmans membro del Parlamento europeo in sostituzione dell'on. Hartog.

Il presidente comunica che la verifica dei poteri di questo rappresentante avrà luogo dopo la prossima riunione dell'ufficio di presidenza. Conformemente

all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento, egli siederà provvisoriamente nel Parlamento e nelle commissioni con gli stessi diritti degli altri membri.

Il presidente, a nome del Parlamento, porge il benvenuto all'on. Waltmans.

Nomina di membri della Commissione delle Comunità europee

Il presidente comunica che il presidente della conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri lo ha informato della nomina a membri della Commissione del sig. Guazzaroni in sostituzione del sig. Spinelli e del sig. Vouel in sostituzione del sig. Borschette.

Nomina di giudici e di un avvocato generale della Corte di giustizia delle Comunità europee

Il presidente comunica che il presidente della conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri

lo ha informato della nomina dei sigg. Bosco, Donner, Kutscher e Lord Mackenzie Stuart a giudici e del sig. Capotorti ad avvocato generale della Corte di giustizia delle Comunità europee per il periodo dal 7 ottobre 1976 al 6 ottobre 1982 compreso.

Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio delle Comunità europee le seguenti richieste di consultazione:

- sulla proposta di storni di stanziamenti da capitolo a capitolo della sezione III — Commissione — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 233/76)

deferita alla commissione per i bilanci;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento recante modifica del regolamento (CEE) n. 817/70, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate (doc. 234/76)

deferita alla commissione per l'agricoltura;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2893/74, relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 12 dell'allegato II del regolamento (CEE) n. 816/70, nonché il regolamento (CEE) n. 817/70, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate (doc. 235/76)

deferita alla commissione per l'agricoltura;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 827/68 relativo all'organizzazione comune dei mercati per taluni prodotti elencati nell'allegato II del trattato (doc. 238/76)

deferita alla commissione per l'agricoltura;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che modifica la direttiva del Consiglio 64/432 del 26 giugno 1964, 72/461 del 12 dicembre 1972 e 72/462 del 12 dicembre 1972 nel settore veterinario (doc. 240/76)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva (sesta direttiva) che modifica la direttiva 72/464/CEE relativa alle imposte diverse dall'imposta sulla cifra d'affari che gravano sul consumo dei tabacchi manifatturati (doc. 241/76)

deferita alla commissione economica e monetaria;

- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti regolamenti relativi all'applicazione per l'anno 1977 delle preferenze tariffarie generalizzate (doc. 242/76)

deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per l'esame di merito, e alla commissione per le relazioni economiche esterne, alla commissione per l'agricoltura nonché alla commissione economica e monetaria, per parere;

- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

I. una decisione relativa all'istituzione di una procedura di consultazione e alla creazione di un comitato in materia di infrastrutture di trasporto

II. un regolamento relativo al sostegno dei progetti di interesse comunitario in materia di infrastruttura di trasporto

(doc. 244/76)

deferite alla commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che organizza un'indagine sulla struttura delle aziende agricole 1977 (doc. 246/76)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma d'azione 1977-1980 ai fini del graduale ripristino dell'equilibrio sul mercato lattiero-caseario (doc. 247/76)
deferita alla commissione per l'agricoltura;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che istituisce un regime di premi per la non commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari e per la riconversione di mandrie bovine a orientamento lattiero (doc. 248/76)
deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sulla proposta di storni di stanziamenti da capitolo a capitolo all'interno della sezione II — Consiglio — allegato I — Comitato economico e sociale — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 249/76)
deferita alla commissione per i bilanci;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1163/76 relativo alla concessione di un premio di riconversione nel settore della viticoltura (doc. 250/76)
deferita alla commissione per l'agricoltura;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che stabilisce disposizioni atte a consentire all'Agenzia internazionale dell'energia atomica di svolgere attività ispettive e di verifica nei territori degli Stati membri della Comunità economica dell'energia atomica (doc. 251/76)
deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e alla commissione politica, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per le nocciole fresche o secche, anche sgusciate o decorticate, della sottovoce ex 08.05 G della tariffa doganale comune, originarie della Turchia (anno 1977) (doc. 252/76)
deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere;
- sulla proposta di storni di stanziamenti da capitolo a capitolo all'interno della sezione II — Consiglio — allegato III — Revisore dei conti della CECA — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 253/76)
deferita alla commissione per i bilanci;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che aumenta il volume del contingente tariffario comunitario aperto per il 1976 dal regolamento (CEE) n. 2888/75 per alcune anguille della sottovoce ex 03.01 A II della tariffa doganale comune (doc. 254/76)
deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle gamme di quantitativi nominali ammesse per taluni prodotti in imballaggi preconfezionati (doc. 255/76)
deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva che completa, per quanto concerne il procedimento di refrigerazione, la direttiva modificata 71/118/CEE, relativa a problemi sanitari in materia di scambi di carni fresche di volatili da cortile (doc. 256/76)
deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma pluriennale 1977/1980 della Comunità nel settore della formazione scientifica e tecnica (doc. 257/76)
deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento recante apertura, ripartizione e modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario per talune anguille della sottovoce ex 03.01 A II della tariffa doganale comune (1° semestre 1977) (doc. 258/76)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 100/76 per quanto concerne il regime d'importazione per le preparazioni e le conserve di sardine (doc. 259/76)

deferita alla commissione per l'agricoltura;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva sui rifiuti tossici e nocivi (doc. 260/76)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sul progetto di bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 delle Comunità europee per l'esercizio 1976 stabilito dal Consiglio (doc. 261/76)

deferito alla commissione per i bilanci;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che reca conclusione dell'accordo relativo all'istituzione di un Fondo europeo d'immobilizzazione della navigazione interna e fissa talune norme per la sua esecuzione (doc. 262/76)

deferita alla commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle imbarcazioni e alle loro attrezzature di bordo (doc. 263/76)

deferita alla commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione in materia di revisione del programma di ricerca e di sviluppo nel settore energetico, approvato mediante la decisione del Consiglio del 22 agosto 1975 (doc. 264/76)

deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva concernente la qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci (doc. 265/76)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa ai controlli da parte degli Stati membri delle operazioni che rientrano nel sistema di finanziamento del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia (doc. 266/76)

deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo al magazzinaggio dei prodotti acquistati da un organismo d'intervento (doc. 267/76)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una decisione che stabilisce un programma di ricerche tecnologiche nel settore della calzatura (doc. 268/76)

deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, alla commissione per i bilanci nonché alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari omologati nella CEE (doc. 269/76)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria nonché alla commissione per l'agricoltura, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa al divieto di immettere in commercio e impiegare dei prodotti fitosanitari contenenti determinate sostanze attive (doc. 270/76)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e alla commissione economica e monetaria, per parere;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa all'entrata in vigore dell'accordo riguardante i trasporti internazionali di derrate deperibili e le attrezzature speciali da impiegare per tali trasporti (ATP) (doc. 271/76)

deferita alla commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti;
- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio del 26 maggio 1975 concernente l'istituzione di una Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (doc. 272/76)

deferita alla commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;
- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti
 - un progetto di trattato che modifica i trattati che costituiscono le Comunità europee in ordine all'adozione di una regolamentazione comune sulla tutela penale degli interessi finanziari delle Comunità nonché sulla repressione delle infrazioni alle disposizioni dei suddetti trattati
 - un progetto di trattato che modifica i trattati che istituiscono un Consiglio unico e una Commissione unica delle Comunità europee in ordine all'adozione di una regolamentazione comune sulla responsabilità e sulla tutela in materia penale dei funzionari e degli altri agenti delle Comunità europee (doc. 290/76)

deferite alla commissione giuridica;
- b) dalla Commissione delle Comunità europee una lettera concernente lo sblocco degli stanziamenti iscritti al capitolo 3.20 «Fusione termonucleare controllata e fisica dei plasmi» dello stato delle spese relative alle attività di ricerca e di investimento (allegato I — sezione III — Commissione — del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1976) (doc. 273/76)

deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e alla commissione per l'energia e la ricerca, per parere;
- c) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:
 - relazione dell'on. Bangemann, presentata a nome della commissione giuridica, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 556/75) relativa a una direttiva che coordina le condizioni di ammissione dei valori mobiliari alla quota ufficiale delle borse valori (doc. 236/76);
 - relazione dell'on. Schmidt, presentata a nome della commissione delle relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 104/76) concernente una direttiva relativa all'armonizzazione delle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative in materia di debito doganale (doc. 237/76);
 - relazione dell'on. Lautenschlager, presentata a nome della commissione giuridica, sulla nuova posizione da prendersi da parte del Parlamento europeo nel caso di proposte modificate o ritirate dalla Commissione (doc. 239/76);
 - relazione dell'on. Normanton, presentata a nome della commissione economica e monetaria, sulla quinta relazione della Commissione delle Comunità europee sulla politica di concorrenza (doc. 243/76);

- relazione dell'on. Walz, presentata a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 145/76) concernente un programma pluriennale di ricerca del Centro comune di ricerca 1977-1980 (doc. 283/76);
 - relazione dell'on. Della Briotta, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti
 - un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1163/76 relativo alla concessione di un premio di riconversione nel settore della viticoltura (doc. 250/76)
 - un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 827/68 relativo all'organizzazione comune dei mercati per taluni prodotti elencati nell'allegato II del trattato (doc. 238/76)
 - un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 817/76 che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate (doc. 234/76)
 - un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2893/74 relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 12 dell'allegato II del regolamento (CEE) n. 816/70, nonché il regolamento (CEE) n. 817/70 che stabilisce disposizioni relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate (doc. 235/76)
 (doc. 285/76);
 - relazione dell'on. Bersani, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla situazione delle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità e il Canada e l'accordo-quadro di cooperazione commerciale ed economica tra il Canada e le Comunità europee firmato a Ottawa il 6 luglio 1976 (doc. 213/76) — (doc. 287/76);
 - seconda relazione dell'on. Bourdellès, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 512/75) concernente un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle patate (doc. 289/76);
 - relazione dell'on. Cointat, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla seconda richiesta di sblocco degli stanziamenti iscritti a taluni capitoli dello stato delle spese relative alle attività di ricerca e investimento del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 273/76) — (doc. 292/76);
 - relazione dell'on. Cointat, presentata a nome della commissione per i bilanci, sul progetto di bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 261/76) — (doc. 293/76);
- d) proposta di risoluzione dell'on. Patijn, presentata a nome della commissione politica, sull'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto (doc. 288/76);
- e) le seguenti interrogazioni orali:
- interrogazione orale con discussione della commissione politica alla Conferenza dei ministri degli affari esteri degli Stati membri delle Comunità europee sulla distensione in Europa (doc. 274/76);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. Flesch, van der Hek, Kaspereit, Lord Reay e Springorum alla Commissione sul dialogo Nord/Sud (doc. 275/76);
 - interrogazioni orali con discussione dell'on. Cointat, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, alla Commissione e al Consiglio sulla situazione dell'agricoltura e sull'evoluzione del reddito degli agricoltori (doc. 276/76);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. Fisher, Hughes, Hansen, Broeksz e Flämig, alla Commissione sulla politica agricola comune e sul Terzo Mondo (doc. 277/76);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e misto, alla Conferenza dei ministri degli affari esteri degli Stati membri sulla nomina della nuova Commissione (doc. 278/76);
 - interrogazione orale con discussione dell'on. Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, alla Commissione sulla produzione lattiera (doc. 279/76);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. A. Bertrand e Martens, a nome del gruppo democratico cristiano, alla Commissione sulle conseguenze della siccità (doc. 280/76);
 - interrogazione orale con discussione degli onn: Fellermaier, Corona, Bermani, Della

Briotta, Concas e Ariosto, a nome del gruppo socialista, alla Commissione sull'inquinamento provocato dalla diossina a Seveso (doc. 281/76);

- interrogazione orale con discussione degli onn. Durieux, Houdet, Bourdellès, Kofoed e Jozeau-Marigné, a nome del gruppo liberale e misto, alla Commissione sulle ripercussioni economiche della siccità sull'economia e sull'approvvigionamento alimentare della Comunità (doc. 282/76);
- interrogazioni orali degli onn. Berkhouwer, Normanton, Fletcher, Cousté, Nyborg, Nolan, Osborn, Dalyell, Cointat, Herbert, Dondelinger, Hughes, Kavanagh, Evans, Prescott, Hamilton, Lord Bethell, Spicer, Lord Bessborough, Ewing, Lenihan, Bordu, Goutmann, Marras, Fabbri e Shaw, conformemente all'articolo 47 bis del regolamento, per il tempo delle interrogazioni del 15 settembre 1976 (doc. 284/76);
- interrogazione orale con discussione degli onn. Fellermaier, Broeksz, Corona, Sir Geoffrey de Freitas, Espersen, Giraud, Glinne e Hansen, a nome del gruppo socialista, alla Commissione sulle conseguenze della siccità e la protezione dei consumatori (doc. 286/76);

f) dal Consiglio delle Comunità europee una lettera relativa a una proposta di regolamento che modifica il regolamento finanziario del 25 aprile 1973 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (doc. 245/76)

deferita alla commissione per i bilanci.

Autorizzazione a elaborare relazioni

Il presidente comunica di aver autorizzato le commissioni, conformemente all'articolo 38 del regolamento, a elaborare le seguenti relazioni:

- commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione:
una relazione sul primo bilancio sociale europeo (1970-1975);
- commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti:
una relazione sulla prima relazione di attività del Fondo europeo di sviluppo regionale per il 1975

competenti per parere: commissione economica e monetaria e commissione per i bilanci;

- commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori:
una relazione sulle conseguenze dell'impiego dell'amianto per le persone e per l'ambiente;
- commissione per le relazioni economiche esterne:
una relazione sulla visita ufficiale del presidente del Parlamento in Grecia dal 24 al 28 giugno 1976
competenti per parere: commissione politica e commissione per l'agricoltura;
- commissione per il regolamento e le petizioni:
una relazione sul problema generale delle sotto-commissioni.

Trasmissione di testi di accordi da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio delle Comunità europee copia conforme dei seguenti documenti:

- accordo tra la Comunità economica europea e il governo del Giappone sul commercio dei prodotti tessili;
- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 20 dell'accordo di cooperazione e all'articolo 13 dell'accordo provvisorio tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco e concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta originarie del Marocco;
- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 23 dell'accordo di cooperazione e all'articolo 16 dell'accordo provvisorio tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco e concernente l'importazione nella Comunità di crusche e staccature originarie del Marocco;
- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 19 dell'accordo di cooperazione e all'articolo 12 dell'accordo provvisorio tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina e concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta originarie della Tunisia;
- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 22 dell'accordo di cooperazione e all'articolo 15 dell'accordo provvisorio tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina e concernente l'importazione nella Comunità di crusche e staccature originarie della Tunisia;

- atto di notifica dell'espletamento da parte della Comunità delle procedure necessarie all'entrata in vigore dell'accordo di cooperazione commerciale tra la Comunità economica europea e la Repubblica islamica del Pakistan;
- processo verbale concernente le notifiche dell'espletamento delle procedure necessarie all'entrata in vigore dell'accordo di cooperazione commerciale tra la Comunità economica europea e la Repubblica islamica del Pakistan;
- accordo-quadro di cooperazione commerciale ed economica tra la Comunità europea e il Canada; protocollo concernente la cooperazione commerciale ed economica tra la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e il Canada, e relativo atto finale;
- accordo sullo zucchero di canna sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica dell'India;
- accordo sullo zucchero di canna sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e le Barbados;
- atto di notifica dell'espletamento da parte della Comunità delle procedure necessarie all'entrata in vigore dell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo del Giappone sul commercio dei prodotti tessili e sullo scambio di lettere a esso relativo;
- convenzione tra la Comunità economica europea e l'Ente soccorso e lavori delle Nazioni Unite per i profughi della Palestina (UNRWA) per l'assistenza ai profughi nei paesi del Vicino Oriente;
- accordo sotto forma di scambio di lettere che modifica la convenzione tra la Comunità economica europea e l'Ente soccorso e lavori delle Nazioni Unite per i profughi della Palestina (UNRWA) firmata il 18 dicembre 1972.

Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto, a nome della fondazione Mondiaal Alternatief, una petizione sulla protezione degli uccelli migratori.

Questa petizione è stata iscritta con il numero 10/76 nel ruolo generale previsto all'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento e, conformemente al paragrafo 3 dello stesso articolo, deferita alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Il presidente comunica inoltre che, su richiesta della commissione per il regolamento e le petizioni, le petizioni numero 13/75 del sig. Kurt Struppek e altri sulla protezione dei diritti fondamentali dei turchi residenti nella Repubblica federale di Germania, n. 1/76 del sig. John Campbell sulla procedura uniforme in tutti gli Stati membri per l'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto e n. 3/76 del sig. Volker Heydt sulla promozione dell'elezione a suffragio universale diretto tramite iniziative del Parlamento europeo sono state deferite alla commissione politica, mentre la petizione n. 5/76 del sig. Giuseppe Gioia sulle formalità richieste agli stranieri nella Repubblica federale di Germania per l'immatricolazione di veicoli a motore è stata deferita alla commissione giuridica.

Egli comunica infine che la commissione per il regolamento e le petizioni lo ha informato di aver esaminato, conformemente all'articolo 48, paragrafo 3, del regolamento, la petizione n. 15/75 del sig. Stanislas Gawel sulla riparazione delle ingiustizie perpetrate dal Nazionalsocialismo e di essere pervenuta alla conclusione che questa petizione non rientra nell'ambito delle attività delle Comunità.

La petizione viene quindi archiviata.

Trasmissione del progetto di bilancio per il 1977

Il presidente comunica di aver ricevuto il progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1977 stabilito dal Consiglio (doc. 291/76).

Conformemente all'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento, il documento è stato deferito alla commissione per i bilanci.

Limitazione del tempo di parola

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di limitare il tempo di parola per tutte le relazioni iscritte all'ordine del giorno della presente tornata nel modo seguente:

- 15 minuti per il relatore e il portavoce dei singoli gruppi, restando fermo che un solo oratore per gruppo potrà beneficiare di questo tempo di parola;
- 10 minuti per gli altri oratori;
- 5 minuti per gli oratori che intervengono sugli emendamenti.

Per le interrogazioni orali con discussione il tempo di parola è limitato come segue:

- 10 minuti per l'interrogante,
- 5 minuti per gli altri oratori.

Organizzazione della discussione sull'elezione del Parlamento a suffragio universale diretto

Il presidente comunica che, conformemente alla procedura prevista all'articolo 28 del regolamento, il tempo di parola per la discussione sull'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto che avrà luogo nella seduta di mercoledì 15 settembre 1976 è stato così ripartito:

Relatore: 20 minuti,

Gruppo socialista: 40 minuti,

Gruppo democratico cristiano: 35 minuti,

Gruppo liberale e misto: 20 minuti,

Gruppo dei democratici europei di progresso: 15 minuti,

Gruppo conservatore europeo: 15 minuti,

Gruppo comunista e apparentati: 15 minuti,

Non iscritti: 10 minuti.

Organizzazione della discussione sul progetto di bilancio generale delle Comunità per il 1977

Il presidente comunica che, conformemente all'articolo 28 del regolamento, il tempo di parola per la discussione che farà seguito, mercoledì 15 settembre 1976, alla presentazione del progetto di bilancio generale delle Comunità per il 1977 è stato così ripartito:

- 20 minuti per il relatore generale,
- 10 minuti per ogni gruppo politico.

Ordine dei lavori

Su proposta del presidente e dopo gli interventi degli onn. Durieux e A. Bertrand, di Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione*, e degli onn. Houdet, *presidente della commissione per l'agricoltura*, Springorum, *presidente della commissione per l'energia e la ricerca*, Guldberg, Springorum, Guldberg e Lange, *presidente della commissione per i bilanci*, il Parlamento decide l'iscrizione all'ordine del

giorno secondo la procedura d'urgenza delle seguenti relazioni:

- relazione Cointat sulla seconda richiesta di sblocco degli stanziamenti per le attività di ricerca
- relazione interlocutoria Shaw sulla modifica del regolamento finanziario

e di fissare quindi l'ordine dei lavori della presente tornata nel modo seguente:

Martedì 14 settembre 1976

alle 15.00:

- Comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento
- Relazione Walz sul programma pluriennale di ricerca del CCR
- Relazione Bersani sulle relazioni tra il Canada e la Comunità
- Relazione Meintz sulla situazione sociale nella Comunità nel 1975
- Relazione Cointat sullo sblocco degli stanziamenti per le attività di ricerca.

Mercoledì 15 settembre 1976

alle 10.00, alle 15.00 ed eventualmente alla sera:

- Tempo delle interrogazioni
- Discussione comune della dichiarazione del Consiglio e della proposta di risoluzione Patijn sull'elezione del Parlamento a suffragio universale
- Dichiarazione del Consiglio sui risultati del Consiglio europeo del luglio 1976
- Presentazione e prima discussione del progetto di bilancio delle Comunità per il 1977
- Presentazione e discussione della relazione Cointat sul bilancio suppletivo n. 2 per il 1976
- Relazione interlocutoria Shaw sulla modifica del regolamento finanziario
- Interrogazione orale con discussione alla Conferenza dei ministri degli affari esteri sulla nomina della nuova Commissione
- Interrogazione orale con discussione alla Conferenza dei ministri degli affari esteri sulla distensione in Europa
- Discussione comune
 - delle interrogazioni orali al Consiglio e alla Commissione sulla situazione dell'agricoltura
 - delle tre interrogazioni orali alla Commissione sulla siccità.

Giovedì 16 settembre 1976

alle 11.00 e alle 15.00:

- votazione della proposta di risoluzione contenuta nella relazione Cointat sul progetto di bilancio suppletivo n. 2 per il 1976
- Interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla produzione lattiera
- Seconda relazione Bourdellès sui mercati delle patate
- Interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla politica agricola comune e il Terzo Mondo
- Interrogazione orale con discussione alla Commissione sul dialogo Nord-Sud
- Relazione Normanton sulla politica della concorrenza

La relazione Guldberg sui prezzi dell'energia è stata rinviata a una delle prossime tornate

- Discussione comune di due interrogazioni orali con discussione alla Commissione sull'inquinamento (una di queste due interrogazioni è stata presentata fuori termine ma è stata iscritta all'ordine del giorno con l'accordo della Commissione).

Venerdì 17 settembre 1976

dalle 9.30 alle 12.00:

- Relazione Bangemann sull'ammissione di valori mobiliari alla quota delle borse valori
- Relazione Schmidt sul debito doganale
- Relazione Herbert sull'armonizzazione delle legislazioni in materia di patenti per autoveicoli
- Relazione Bethell sullo scarico di rifiuti in mare
- Relazione Della Briotta sulla viticoltura (senza discussione).

Fissazione del termine per la presentazione di emendamenti al progetto di bilancio suppletivo n. 2 per il 1976

Il presidente comunica di aver fissato il termine per la presentazione dei progetti di emendamento e delle proposte di modificazione al progetto di bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 per l'esercizio 1976 al 15 settembre 1976 alle 18.00.

Fissazione del termine per la trasmissione dei pareri delle commissioni sul progetto di bilancio per il 1977 e del termine per la presentazione delle proposte di modificazione

Il presidente comunica che il Parlamento ha fissato il termine per la presentazione di progetti di emendamento, proposte di modificazione, proposte di reiezione globale, proposte di modifica del tasso massimale di aumento delle spese nonché il termine entro il quale le commissioni interessate a esprimere un parere debbono trasmetterlo alla commissione per il bilanci al 6 ottobre 1976.

Elezione di un vicepresidente

Il presidente comunica di aver ricevuto dal gruppo conservatore europeo la candidatura dell'on. Scott-Hopkins a vicepresidente del Parlamento europeo in seguito alle dimissioni di Lord Bessborough.

Essendo stata presentata una sola candidatura, il presidente, conformemente all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento, elegge l'on. Scott-Hopkins vicepresidente del Parlamento europeo per acclamazione.

Il presidente proclama l'on. Scott-Hopkins vicepresidente del Parlamento europeo e gli porge le sue congratulazioni.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta che avrà luogo domani martedì 14 settembre 1976 è così fissato:

alle 15.00:

- comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri del Parlamento;
- relazione Walz sul programma pluriennale di ricerca del CCR;
- relazione Bersani sulle relazioni tra il Canada e la Comunità;

- relazione Meintz sulla situazione sociale nella Comunità nel 1975;
- relazione Cointat sullo sblocco degli stanziamenti per le attività di ricerca.

Il presidente comunica che la seduta comune dei membri del Parlamento europeo e dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, che avrebbe dovuto cominciare alle 9.30 di domani, inizierà invece alle 10.00.

La seduta termina alle 19.40.

H. R. NORD
Segretario generale

Georges SPÉNALE
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 1976

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGES SPÉNALE
Presidente

Commissione a vari pareri espressi dal Parlamento nel corso delle ultime sedute.

La seduta inizia alle 15.05.

Benvenuto

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Il presidente, a nome del Parlamento, porge il benvenuto al sig. Georges Thomas, *speaker della Camera dei comuni del Regno Unito*, che è presente nella tribuna ufficiale.

Storni di stanziamenti all'interno del bilancio 1976

Il presidente comunica di aver informato il Consiglio e la Commissione delle Comunità europee che la commissione per i bilanci ha espresso parere favorevole sulla proposta di storni di stanziamenti all'interno della sezione II «Consiglio» allegato III «Revisore dei conti della CECA» del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 110/76) e, nonostante varie riserve, parere altresì favorevole sulla proposta di storni di stanziamenti all'interno della sezione III «Commissione» del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 57/76).

Programma pluriennale di ricerca del CCR 1977-1980

Interviene l'on. Noè, a nome del gruppo democratico cristiano.

L'on. Walz illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 145/76) concernente un programma pluriennale di ricerca del Centro comune di ricerca 1977-1980 (doc. 283/76).

Seguito dato dalla Commissione ai pareri del Parlamento

Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione*, informa il Parlamento sul seguito dato dalla

Intervengono gli onn. Dalyell, a nome della commissione per i bilanci e del gruppo socialista, Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Osborn, a nome del gruppo conservatore europeo, Leonardi, a nome del gruppo comunista e apparentati.

PRESIDENZA DELL'ON. LUCIEN MARTENS

Vicepresidente

Nel seguito della discussione intervengono gli onn. Ellis, Normanton, il sig. Brunner, *membro della Commissione*, e l'on. Walz, *relatore*.

Alla proposta di decisione gli onn. Dalyell, Lange, Shaw e Lord Bruce hanno presentato l'emendamento

n. 1 volto a sopprimere l'articolo 2. L'on. Dalyell svolge l'emendamento.

Intervengono gli onn. Cointat e Springorum.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un programma pluriennale di ricerca del Centro comune di ricerca 1977-1980

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio (doc. 145/76),
 - viste le sue precedenti risoluzioni sulla ricerca comunitaria nell'ambito del CCR e in particolare la risoluzione sulle condizioni per il rilancio della ricerca comunitaria svolta dal CCR ⁽²⁾,
 - vista la relazione della commissione per l'energia e la ricerca nonché i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 283/76),
1. constata che le proposte per il futuro programma pluriennale di ricerca si inseriscono nella concezione globale di una politica comunitaria di ricerca e di sviluppo, che è stata elaborata recentemente dalla Commissione;
 2. ritiene che le azioni di ricerca proposte dalla Commissione corrispondano agli orientamenti, stabiliti recentemente dal Parlamento europeo sul ruolo del CCR ⁽²⁾;
 3. si compiace del fatto che le azioni di ricerca siano state prescelte in base al criterio dell'interesse comunitario e siano quindi conformi a obiettivi chiaramente definiti;
 4. approva la concentrazione del programma diretto su un numero limitato di azioni di ricerca, concentrazione che il Parlamento europeo aveva più volte auspicata;
 5. si dichiara d'accordo in merito alle priorità attribuite dalla Commissione alle azioni di ricerca nel settore energetico;
 6. fa presente che le azioni dirette di ricerca nei nuovi settori energetici (in particolare in quello dell'energia solare) nonché nel settore ecologico debbono costituire la base delle azioni indirette in questi settori;
 7. prende atto della dichiarazione della Commissione, secondo la quale il CCR dispone di personale competente e qualificato per l'attuazione di ambedue le azioni;

⁽¹⁾ GU n. C 147 del 29. 6. 1976, pag. 3.

⁽²⁾ GU n. C 152 dell'8. 6. 1976, pag. 16-18.

8. invita il Consiglio ad informarsi adeguatamente in futuro, conformemente alle sue responsabilità, sul Centro comune di ricerca — nella fattispecie in particolare sulle qualificazioni scientifiche e tecniche del personale esistente ⁽¹⁾ e a prender atto delle informazioni della Commissione;
9. chiede al Consiglio che, per quanto riguarda la ricerca sulla fusione nucleare, non limiti la sua decisione solo alle azioni indirette, bensì approvi anche le azioni del CCR proposte in questo settore e prenda posizione sulla sede dello Jet (Joint European Torus);
10. rileva che le proposte di modifica dello statuto del personale delle Comunità, per quanto concerne il futuro statuto del personale del CCR, dovrebbe rappresentare soltanto un primo passo sulla via dell'instaurazione della massima mobilità possibile del personale di ricerca;
11. ribadisce che la mancanza di una politica industriale comune costituisce un ostacolo alla realizzazione e alla piena applicazione di una politica comunitaria di ricerca e di sviluppo;
12. invita la Commissione a intensificare la politica di collaborazione con i paesi terzi che operano in parallelo, specie nei settori-chiave della ricerca, e invita il Consiglio a semplificare la procedura decisionale all'uopo necessaria;
13. ritiene che la struttura del bilancio del futuro programma — che presenta un rapporto equilibrato tra gli stanziamenti amministrativi e d'investimento, da un lato, e quelli per le spese relative al personale dall'altro, rappresenta un notevole progresso, e considera pertanto assolutamente indispensabile prevedere un adeguamento annuo dell'entità globale del bilancio all'andamento dei costi e dei salari, per evitare che tale struttura venga nuovamente compromessa;
14. invita la Commissione a presentare al Parlamento, alla fine del programma, una relazione precisa e comprensibile a tutti sui risultati ottenuti nell'esecuzione del programma, come pure, se possibile, un'analisi costi-benefici;
15. auspica che i meccanismi raccomandati dalla Commissione per l'attuazione e la nuova impostazione del programma vengano integrati in modo tale da consentire, eventualmente anche mediante perizie, di controllare quale sia stato lo svolgimento delle singole parti del programma stesso;
16. fa rilevare che la ricerca comunitaria diretta non deve svolgere soltanto il compito pilota quale risultato di un coordinamento della politica di ricerca della Comunità, bensì deve anche rendere possibile, grazie alla sua attuazione, l'instaurazione di legami più stretti con e tra le ricerche nazionali;
17. invita la Commissione a far proprie le seguenti modifiche in conformità dell'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE.

(1) Vedi GU n. C 139 del 21. 6. 1976, pag. 14.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Decisione del Consiglio che adotta un programma da svolgere presso il Centro comune di ricerca per la Comunità europea dell'energia atomica e per la Comunità economica europea

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

visto il trattato che istituisce la Comunità europea i m m u t a t o
dell'energia atomica, in particolare l'articolo 7,

(1) Per il testo completo vedi GU n. C 147 del 29. 6. 1976, pag. 3.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 235,

vista la proposta presentata dalla Commissione previa consultazione del Comitato scientifico e tecnico per le azioni nucleari,

visto il parere del Parlamento europeo,

considerando che, nel quadro della politica comune nel settore scientifico e tecnologico, il programma pluriennale di ricerca costituisce uno dei principali mezzi della Comunità europea dell'energia atomica per contribuire allo sviluppo rapido e sicuro delle industrie nucleari, nonché all'acquisizione e alla diffusione delle conoscenze nel settore nucleare;

considerando che, ai sensi dell'articolo 2 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, la Comunità ha, fra l'altro, il compito di promuovere uno sviluppo armonioso delle attività economiche nell'insieme della Comunità, una espansione continua ed equilibrata ed una stabilità accresciuta; che gli obiettivi dell'azione svolta dalla Comunità a questo scopo sono precisati nell'articolo 3 del trattato stesso;

considerando che le azioni di ricerca non nucleare che fanno parte della presente decisione risultano necessarie per conseguire questi obiettivi;

considerando che il trattato che istituisce la Comunità economica europea non prevede i poteri d'azione a tal fine richiesti;

considerando che il programma è stato elaborato in conformità della risoluzione del Consiglio del 17 dicembre 1970 relativa alle modalità di adozione dei programmi di ricerche e di insegnamento ⁽¹⁾;

considerando che il governo italiano ha preso a proprio carico il complesso Essor, messo a disposizione dalla Commissione ai sensi dell'articolo 6 (c) del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

considerando la ripartizione dei mezzi e dell'organico, riportata a titolo indicativo nell'allegato II della presente decisione,

DECIDE:

Articolo 1

Per un periodo di 4 anni a decorrere dal 1° gennaio 1977 si adotta un programma di ricerca come figura negli allegati I e II. Gli allegati costituiscono parte integrante della presente decisione.

DECIDE:

Articolo 1

i m m u t a t o

⁽¹⁾ GU n. L 16 del 20. 1. 1971, pag. 13.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Articolo 2

L'importo degli impegni di spesa necessari per lo svolgimento del programma è di 374,390 milioni di UC espresso in valore al 1° gennaio 1977 sulla base della valutazione tecnica dei costi alle condizioni economiche esistenti a tale data.

Il livello massimo dell'organico è fissato a 1705 agenti.

La ripartizione dei mezzi e dell'organico è indicata nell'allegato II.

Articolo 2

soppresso

Articoli 3, 4, 5 immutati

Allegati 1 e 2 immutati

Benvenuto

Il presidente, a nome del Parlamento, porge il benvenuto a una delegazione del parlamento delle Antille olandesi e a una delegazione del parlamento canadese, presenti nella tribuna ufficiale.

Relazioni tra la Comunità e il Canada

L'on. Bersani illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sullo stato attuale delle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità e il Canada e sull'

accordo-quadro di cooperazione commerciale ed economica tra il Canada e la Comunità europea (doc. 213/76) — (doc. 287/76).

Intervengono Lord Reay, *relatore per parere della commissione politica*, gli onn. Schmidt, a nome del gruppo socialista, Klepsch, a nome del gruppo democratico cristiano, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Mitchel, *relatore per parere della commissione per l'energia e la ricerca*, Dalyell, Cifarelli, Osborn, Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sullo stato attuale delle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità e il Canada e recante il parere del Parlamento europeo sull'accordo quadro di cooperazione commerciale ed economica tra il Canada e la Comunità europea

Il Parlamento europeo,

— consapevole dei legami politici, economici, storici e culturali esistenti tra il Canada e i paesi della Comunità europea,

- vista la comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 235 del trattato CEE (doc. 213/76),
- visto l'accordo quadro firmato il 6 luglio 1976 tra il Canada e le Comunità europee,
- ritenendo che esistano tra i due partner notevoli opportunità di cooperazione economica, investimenti reciproci e scambi di tecnologia nonché di espansione commerciale,
- vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne nonché i pareri della commissione politica, della commissione economica e monetaria e della commissione per l'energia e la ricerca (doc. 287/76),

1. ricorda che la posizione che il Canada occupa quale secondo partner commerciale della Comunità, il suo alto livello di industrializzazione e la sua ricchezza di materie prime, nonché la sua necessità di cognizioni tecnologiche e di investimenti, rendono tale paese un partner economico naturale delle Comunità;
2. ritiene che tali condizioni propizie siano ribadite dai legami culturali e storici esistenti tra l'Europa e il Canada;
3. si compiace, quindi, della firma dell'accordo quadro di cooperazione commerciale ed economica tra il Canada e le Comunità europee;
4. sottolinea che esso è il primo accordo non preferenziale bilaterale che viene concluso tra le Comunità e un paese industrializzato;
5. sottolinea il fatto che l'articolo III, paragrafo 4, disponga che l'accordo lascerà assolutamente integra la facoltà degli Stati membri delle Comunità di avviare attività bilaterali con il Canada nel settore della cooperazione economica e di concludere nuovi accordi economici con il suddetto paese.

Il Parlamento europeo insiste sulla necessità di non interpretare tale articolo in modo da restringere le attività della Comunità;

6. si rammarica che non sia stato possibile superare gli ostacoli incontrati in merito al principio della parità di accesso alle risorse naturali;
7. auspica che la collaborazione in atto nel campo dei reattori nucleari ad acqua pesante fra il Canada ed alcuni Stati membri venga intensificata;
8. auspica che il Foreign Investment Review Act canadese non sia di ostacolo agli investimenti della Comunità;
9. esorta ad una pronta e continua applicazione dell'accordo, in modo particolare mediante mezzi pratici, quali lo scambio di contatti recentemente verificatosi tra rappresentanti dell'industria forestale, metalli non ferrosi e uranio naturale delle due parti;
10. auspica, in considerazione del successo degli attuali incontri tra il parlamento canadese e quello europeo e dell'importanza del presente accordo, la creazione di istituzioni miste tra i due parlamenti;
11. propone che delle sottocommissioni si applichino quanto prima ai problemi della politica energetica e della ricerca;
12. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione nonché al governo e al parlamento del Canada.

(1) GU n. C 161 del 14. 7. 1976, pag. 2.

Evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1975

L'on. Meintz illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione, sul rapporto della Commissione delle Comunità europee sull'evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1975 (doc. 44/76) — (doc. 164/76).

Intervengono gli onn. van der Gun, *presidente della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione*, Albers, a nome del gruppo socialista, Vandewiele, a nome del gruppo democratico cristiano, Laudrin, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

PRESIDENZA DELL'ON. GIOVANNI BERSANI

Vicepresidente

Interviene l'on. Kellett-Bowman nel seguito della discussione.

PRESIDENZA DELL'ON. LUCIEN MARTENS

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Albertsen, a nome del gruppo socialista, Rosati, Sir Brandon Rhys Williams, Cifarelli, Pisoni, il sig. Boersma, *presidente in carica del Consiglio*, Hillery, *vicepresidente della Commissione*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sul rapporto della Commissione delle Comunità europee sull'evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1975

Il Parlamento europeo,

- vista la relazione della Commissione delle Comunità europee sull'evoluzione della situazione sociale nella Comunità nel 1975 (doc. 44/76),
- vista la relazione della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione, nonché il parere della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela del consumatore (doc. 164/76),

1. ringrazia la Commissione per la presentazione di tale documento, così esauriente e particolareggiato;
2. deplora che, a seguito del continuo peggioramento della situazione economica registrato nel corso del 1975, il Consiglio europeo non sia riuscito a prendere decisioni in merito a una azione comune, quantunque esso, in ciascuna delle sessioni tenute a partire dalla fine del 1972 — in particolare nella sessione del dicembre 1974 — abbia fatto chiaramente presente che «occorre in primo luogo intraprendere un'azione vigorosa e coordinata a livello comunitario nel settore dell'occupazione», riservandosi di decidere se e in quale misura sia necessario aumentare gli stanziamenti del Fondo sociale ⁽¹⁾;
3. riconosce che un rapporto che verte su un periodo di tempo già concluso — nel caso presente sul 1975 — non può, per forza di cose, contenere indicazioni di ampia portata sulla situazione attuale, e rinvia pertanto alle discussioni ancora in corso in preparazione della Conferenza tripartita che avrà luogo il 24 giugno 1976 ⁽²⁾;
4. esprime il proprio disappunto per il fatto che, a seguito del continuo aumento della disoccupazione nel 1975 (nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente si è registrato un aumento di circa il 50 %) cui si contrappone un numero sempre minore di offerte di lavoro (circa 5 500 000 di disoccupati contro 500 000 posti di lavoro liberi), il tutto sullo sfondo di un'inflazione sempre in movimento ad un tasso oscillante da poco meno del 10 % al 26 %, non siano state prese in seria considerazione le proposte e le esigenze formulate;
5. chiede che venga immediatamente messa in vigore la proposta relativa ad un ampio coordinamento delle politiche dell'occupazione negli Stati membri della CEE, trasmessa al Consiglio dei ministri verso la metà di aprile del 1975;

⁽¹⁾ Relazione Marras sull'evoluzione della situazione sociale nel 1974, GU n. C 239 del 20. 10. 1975, pag. 29.

⁽²⁾ Relazione Glinne sull'occupazione e sulla stabilità (doc. 160/76).

6. appoggia lo sforzo della Commissione volto a pervenire ad un coordinamento dello scambio di informazioni in merito ai problemi, alle prospettive e alle priorità di ciascun paese per quanto riguarda la disoccupazione e raccomanda un esame comune dei problemi occupazionali di talune categorie di lavoratori, ponendo in particolare l'accento sullo studio delle possibilità offerte, in materia di politica dell'occupazione, dagli strumenti nazionali già esistenti;
7. fa presente che, a prescindere dalla preoccupante situazione generale, l'esame delle possibilità di risolvere la crisi a breve o a medio termine è reso enormemente più difficile dal fatto che si tratta di una crisi economica di natura più strutturale che congiunturale, la quale si presenta particolarmente grave a motivo degli squilibri esistenti fra i gruppi settoriali e sociali interessati;
8. fa rilevare che, in misura superiore alla media, i gruppi sociali colpiti, oltre che di lavoratori anziani, si compongono in particolare di giovani, di donne e di lavoratori migranti, e che soprattutto il fattore rappresentato dalla disoccupazione giovanile porrà a lunga scadenza gravi problemi sociali, se si considera che la metà dei disoccupati in taluni paesi della Comunità è costituita da persone di età inferiore ai 25 anni alla ricerca della loro prima occupazione dopo il termine degli studi;
9. chiede pertanto alla Commissione e al Consiglio di prendere con sollecitudine, nell'ambito del Fondo sociale, provvedimenti atti a favorire la qualificazione e l'occupazione di giovani disoccupati, di procedere ad un adeguato aumento delle risorse del Fondo sociale e di esaminare le possibilità di un pensionamento volontario anticipato, all'occorrenza in via sperimentale;
10. ritiene estremamente importante migliorare anzitutto la collaborazione tra gli uffici nazionali del lavoro allo scopo di pervenire alla trasparenza del mercato del lavoro, grazie al sistema europeo di comunicazione delle offerte e delle domande di impiego (Sedoc);
11. auspica che venga intrapresa una politica concertata nel settore dell'istruzione di base e di quella professionale e contemporaneamente venga migliorata la qualità dell'orientamento professionale allo scopo di far meglio conoscere le possibilità offerte dal mercato del lavoro, sottolineando in particolare la necessità che gli uffici del lavoro siano disposti a cooperare per quanto concerne il traffico transfrontaliero;
12. insiste affinché la Commissione e il Consiglio mettano in atto misure volte a pervenire all'eliminazione delle politiche discriminatorie ai danni delle donne in seno al mondo del lavoro, nel quadro di un'azione espressamente definita per la parità dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e alla luce delle sentenze in materia della Corte di giustizia delle Comunità europee;
13. fa presente che, in conseguenza delle divergenze strutturali fra i mercati nazionali del lavoro, sarà necessario anche in futuro mantenere l'impiego dei lavoratori migranti al livello attuale ed esorta vivamente la Commissione e il Consiglio a farsi parte diligente onde eliminare le misure nazionali particolari, e in taluni casi discriminatorie, adottate nei confronti dei lavoratori migranti, i quali hanno diritto ad un trattamento umano ed economicamente equo;
14. insiste affinché il Consiglio e la Commissione pongano tutto in opera onde evitare che il potere di acquisto dei redditi delle classi meno abbienti venga pregiudicato da eventuali modificazioni dei regimi vigenti nei singoli Stati in materia di assegni familiari;
15. esprime il timore, alla luce delle discussioni già svolte negli anni 1974-1975, che queste ultime continuino ad essere tenute allo stesso modo, con il pericolo che, visti i risultati politici ben poco comprensibili, la pazienza dei cittadini europei si esaurisca;
16. insiste pertanto con la massima energia affinché il Consiglio e la Commissione, insieme con i crescenti conflitti strutturali, regionali e settoriali, tengano presente la considerazione di principio, in base alla quale le soluzioni sono logiche solo se vengono adottate a livello comunitario e non rimangono allo stato di pure e semplici dichiarazioni di intenzioni;
17. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione della sua commissione al Consiglio e alla Commissione.

Sblocco degli stanziamenti per le attività di ricerca

L'on. Cointat illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla seconda richiesta di sblocco degli stanziamenti iscritti a taluni capitoli dello stato delle spese relative alle attività di ricerca e investimento del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 273/76) — (doc. 292/76).

Intervengono Lord Bessborough, a nome del gruppo conservatore europeo, l'on. Dalyell, il signor Brunner, *membro della Commissione*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla seconda domanda di sblocco di stanziamenti iscritti in taluni capitoli dello stato delle spese relative alle attività di ricerca e di investimento del bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1976

Il Parlamento europeo,

- visto l'emendamento n. 11 approvato dal Parlamento europeo nell'ambito dell'approvazione del progetto di bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1976 ⁽¹⁾,
- visto il bilancio delle Comunità europee per l'esercizio 1976 e, in particolare, il capitolo 33 della sezione III, Commissione ⁽²⁾,
- vista la propria risoluzione del 18 giugno 1976 relativa a una prima richiesta di sblocco ⁽³⁾,
- vista la richiesta di sblocco della Commissione (doc. 273/76),
- vista la relazione della commissione per i bilanci (doc. 292/76),

1. constata con disappunto che i ritardi del Consiglio per quanto concerne le decisioni programmatiche relative al progetto JET e, in linea generale, i programmi pluriennali di ricerche e di investimento comportano necessariamente un impiego frammentario degli stanziamenti previsti per la ricerca e compromettono quindi la realizzazione di una attività continua in questo settore;

2. ritiene che la politica seguita dal Consiglio sia contraria alle esigenze di chiarezza e di trasparenza del bilancio;

3. chiede al Consiglio di prendere una decisione globale che permetta l'utilizzazione normale degli stanziamenti previsti nel bilancio per l'esercizio 1976;

4. autorizza lo sblocco di 4 000 000 di UC di stanziamenti di impegno e di 1 800 000 UC di stanziamenti di pagamento ⁽⁴⁾ allo scopo di permettere il finanziamento dei programmi di ricerca della Comunità e ritiene in particolare che lo sblocco di questi stanziamenti rappresenti la prova concreta dell'intenzione della Comunità di realizzare il progetto JET.

5. incarica il proprio presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 7 del 12. 1. 1976, pag. 55.

⁽²⁾ GU n. L 66 del 15. 3. 1976, pag. 306.

⁽³⁾ GU n. C 159 del 12. 7. 1976, pag. 37.

⁽⁴⁾ Vedi tabella allegata alla motivazione.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani mercoledì 15 settembre 1976, è fissato nel modo seguente:

alle 10.00, alle 15.00 ed eventualmente alla sera:

- tempo delle interrogazioni;
- discussione comune sulla dichiarazione del Consiglio e sulla proposta di risoluzione dell'on. Patijn sull'elezione del Parlamento a suffragio universale;
- dichiarazione del Consiglio sui risultati del Consiglio europeo del luglio 1976;

- presentazione e prima discussione del progetto di bilancio delle Comunità per il 1977;
- presentazione e discussione della relazione Cointat sul bilancio suppletivo n. 2 per il 1976;
- relazione interlocutoria Shaw sulla modifica del regolamento finanziario;
- interrogazione orale con discussione alla Conferenza dei ministri degli affari esteri sulla nomina della nuova commissione;
- interrogazione orale con discussione alla Conferenza dei ministri degli affari esteri sulla distensione in Europa;
- discussione comune sulle interrogazioni orali al Consiglio e alla Commissione sulla situazione dell'agricoltura e su tre interrogazioni orali alla Commissione sulla siccità.

La seduta termina alle 20.50.

H. R. NORD
Segretario generale

Georges SPÉNALE
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 1976

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGES SPÉNALE
Presidente

La seduta inizia alle 10.05.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- dagli onn. A. Bertrand, Bersani, Noè, Ligios, Girardin e Vernaschi, a nome del gruppo democratico cristiano, un'interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla nube tossica e sue conseguenze (doc. 294/76);

- dagli onn. Prescott, Schmidt, Laban, Espersen e Concas, a nome del gruppo socialista, una proposta di risoluzione sull'allargamento a 200 miglia, entro il 1° gennaio 1977, delle zone di pesca degli Stati membri della Comunità (doc. 295/76);

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura nonché alla commissione economica e monetaria, per parere;

- dall'on. Shaw, a nome della commissione per i bilanci, una relazione interlocutoria sul progetto di regolamento che modifica il regolamento finanziario del 25 aprile 1973 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (doc. 245/76) — (doc. 296/76).

Tempo delle interrogazioni

Il Parlamento procede all'esame di una serie di interrogazioni rivolte rispettivamente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee (doc. 284/76).

Interrogazioni al Consiglio delle Comunità europee**N. 1 dell'on. Berkhouwer: Eventuale esclusione di uno Stato membro dall'aiuto finanziario**

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Berkhouwer e Broeks.

N. 2 dell'on. Normanton: Rottura delle relazioni con l'Uganda

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Normanton.

N. 3 dell'on. Fletcher: Regolamento del Consiglio

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Fletcher e Patijn.

Interrogazioni alla Commissione delle Comunità europee**N. 4 dell'on. Cousté: Situazione del settore dell'informatica**

Il sig. Guazzaroni, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Cousté, Dalyell, Fletcher, Fellermaier e Albers.

N. 5 dell'on. Nyborg: Incidenze dell'estrazione di energia sulla pesca

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Nyborg, Ewing, Noè, Normanton, Dalyell e Osborn.

L'interrogazione n. 6 dell'on. Nolan sul surrogato dello zucchero ricavato dal grano-turco riceverà risposta scritta poiché l'interrogante non è presente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto prima dell'inizio del tempo delle interrogazioni.

N. 7 dell'on. Osborn: Negoziati internazionali sullo zucchero

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Osborn, Evans, Scott-Hopkins e Nyborg.

N. 8 dell'on. Dalyell: Diritto e sistema giuridico scozzesi

Il sig. Ortoli, *presidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Dalyell e Fletcher.

Interviene l'on. Ewing.

N. 9 dell'on. Cointat: Sovvenzioni all'acquacoltura marina

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Cointat, Osborn, Scott-Hopkins, Bersani e Cifarelli.

L'interrogazione n. 10 dell'on. Herbert relativa allo studio sulle regioni transfrontaliere dell'Irlanda è rinviata, su richiesta dell'interrogante, alla tornata di ottobre.

N. 11 dell'on. Dondelinger: Informazione sul Fondo regionale europeo

Il sig. Thomson, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Dondelinger, Giraud, Dunwoody, Sir Geoffrey de Freitas, Kellett-Bowman, Hamilton e Molloy.

N. 12 dell'on. Hughes: Assunzione di nuovo personale

Il sig. Ortoli, *presidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Hughes, Lagorce e Noè.

N. 13 dell'on. Kavanagh: Programma comunitario di progetti e studi pilota per la lotta contro la povertà

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Albers, in sostituzione dell'interrogante, Cifarelli, Sir Brandon Rhys Williams e Laban.

N. 14 dell'on. Evans: Concentrazione del benessere nelle regioni ricche della Comunità

Il sig. Thomson, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Evans, Kellett-Bowman e Fletcher.

N. 15 dell'on. Prescott: Condanna di Stanley Adams

Sir Christopher Soames, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alla domanda complementare dell'on. Prescott.

Interviene l'on. Cousté.

Sir Christopher Soames risponde in seguito a una domanda complementare dell'on. Fellermaier.

N. 16 dell'on. Hamilton: Imposta sull'olio vegetale

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Hamilton, Dunwoody, Scott-Hopkins e Frehsee.

N. 17 di Lord Bethell: Il fumo e i suoi effetti sulla salute

Il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Lord Bethell e dell'on. Espersen.

Intervengono, per una mozione di procedura, Sir Geoffrey de Freitas, l'on. Spicer e Lord Bessborough.

Su richiesta del gruppo socialista, presentata dall'on. Fellermaier, al termine del tempo delle interrogazioni si svolgerà una discussione sulla risposta fornita dalla Commissione all'interrogazione n. 16.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

Egli comunica che le interrogazioni che non hanno potuto essere esaminate riceveranno risposta scritta, a meno che gli autori non desiderino ottenere una risposta orale nel prossimo tempo delle interrogazioni.

Benvenuto

Il presidente, a nome del Parlamento, porge il benvenuto ai sigg. Guazzaroni e Vouel, *nuovi membri della Commissione*.

I sigg. Guazzaroni e Vouel ringraziano il presidente delle espressioni che egli ha voluto usare nei loro confronti.

Discussione su richiesta: Imposta sull'olio vegetale

Conformemente alla richiesta fatta dall'on. Fellermaier, a nome del gruppo socialista, il Parlamento decide di effettuare la discussione sulla risposta della Commissione all'interrogazione n. 16 dell'on. Hamilton concernente l'imposta sull'olio vegetale.

Intervengono gli onn. Laban, a nome del gruppo socialista, A. Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, Houdet, *presidente della commissione per l'agricoltura*, Frehsee, Hamilton, Lord Reay, Fellermaier, De Koning, a nome del gruppo democratico cristiano, il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, gli onn. Frehsee, Laban, il lig. Lardinois, l'on. Carpentier, il sig. Lardinois.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

La seduta è sospesa alle 12.55 e ripresa alle 15.05.

Omaggio funebre

Il presidente rende omaggio, a nome del Parlamento, alla memoria di Fernand Dehousse, insigne europeo, *ex membro e vicepresidente del Parlamento*, deceduto l'11 agosto 1976.

Il sig. Ortoli, *presidente della Commissione*, e il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, rendono a loro volta omaggio.

Elezione del Parlamento a suffragio universale diretto

L'ordine del giorno reca la discussione comune di una dichiarazione del Consiglio sull'elezione del Parlamento a suffragio universale diretto e di una proposta di risoluzione sullo stesso argomento.

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, fa una dichiarazione sull'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto in seguito ai risultati del Consiglio europeo del 12 e 13 luglio 1976 e del Consiglio delle Comunità europee del 27 e 28 luglio 1976.

L'on. Patijn illustra la proposta di risoluzione, presentata a nome della commissione politica, sull'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto (doc. 288/76).

Intervengono gli onn. Stewart, a nome del gruppo socialista, A. Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, Durieux, a nome del gruppo dei liberali e misto, Sir Peter Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, Boano, a nome del gruppo democratico cristiano, Hamilton, Spicer e Hamilton, entrambi per una mozione di procedura, de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Dunwoody, Ewing, Bordu, Sandri, De Sanctis, Espersen, lord Gordon Walker.

PRESIDENZA DELL'ON. JACQUES SANTER

Vicepresidente

Interviene il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione comune.

Passando all'esame della proposta di risoluzione, il Parlamento approva dapprima il preambolo e il paragrafo 1.

Al paragrafo 2, l'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, ha presentato l'emendamento n. 3, che egli svolge.

Intervengono gli onn. Radoux, de la Malène, Patijn, de la Malène, Patijn, A. Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, Espersen, Radoux, Stewart, a nome del gruppo socialista.

L'emendamento n. 3 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 2.

Il Parlamento approva i paragrafi 3 e 4.

Dopo il paragrafo 4 sono stati presentati i seguenti due emendamenti, volti ciascuno a inserire un nuovo paragrafo 4 bis:

— emendamento n. 1 degli onn. Bersani, Pisoni e Girardin

— emendamento n. 2 di lord Gladwyn.

L'on. Bersani ritira l'emendamento n. 1.

Lord Gladwyn svolge l'emendamento n. 2.

Intervengono gli onn. Brugger, Waltmans, Cifarelli, Lord Bethell, Berkhouver, Fellermaier, Patijn, Sir Peter Kirk, Bangemann, Boano, Durieux, Fellermaier, A. Bertrand e Lord Gladwyn.

L'emendamento n. 2 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 5.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sull'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto

Il Parlamento europeo,

- viste le proprie risoluzioni del 14 gennaio 1975 (doc. 368/74) ⁽¹⁾, dell'11 marzo 1976 (doc. 11/76) ⁽²⁾, del 7 aprile 1976 (doc. 45/76) ⁽³⁾ e del 16 giugno 1976 (doc. 174/76) ⁽⁴⁾,
- visto l'impegno assunto dal Consiglio europeo il 12 e 13 luglio 1976 di pervenire entro la fine di luglio alla firma dell'atto relativo all'elezione del Parlamento europeo a suffragio diretto,
- deplorando la decisione presa il 27 luglio scorso dal Consiglio delle Comunità di rinviare tale firma alla sua sessione del 20 settembre 1976,
- ritenuto che ogni ulteriore ritardo nell'approvazione dell'atto da parte del Consiglio comprometterebbe l'esecuzione della decisione del Consiglio europeo perché le elezioni abbiano luogo alla data da esso fissata,
- convinto della necessità di ampliare al più presto la base democratica della Comunità con l'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto,

1. chiede al Consiglio delle Comunità di procedere in definitiva alla firma dell'atto nel corso della sua sessione del 20 settembre 1976;
2. esorta vivamente a rispettare la decisione presa il 2 dicembre 1975 a Roma dal Consiglio europeo e secondo la quale le elezioni avranno luogo nel maggio-giugno 1978;
3. prende atto del numero complessivo dei seggi e della loro ripartizione fra gli Stati membri come deciso dal Consiglio europeo il 12 luglio 1976, ed esprime il proprio accordo al riguardo;
4. invita i governi e i parlamenti degli Stati membri ad avviare quanto prima dopo la firma dell'atto le procedure di ratifica e ad emanare le necessarie norme di esecuzione affinché l'elezione possa aver luogo alla data stabilita;
5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

⁽¹⁾ GU n. C 32 dell'11. 2. 1975, pag. 15.

⁽²⁾ GU n. C 79 del 5. 4. 1976, pag. 27.

⁽³⁾ GU n. C 100 del 3. 5. 1976, pag. 24.

⁽⁴⁾ GU n. C 159 del 12. 7. 1976, pag. 23.

Ordine del giorno

Interviene l'on. Aigner che propone il rinvio in commissione della relazione interlocutoria Shaw concernente il regolamento finanziario (doc. 296/76).

Intervengono Sir Peter Kirk e gli onn. Shaw, Aigner, Fellermaier, Aigner che ritira la sua proposta, Notenboom e Fellermaier.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide in seguito di rinviare le interrogazioni orali sulla siccità (doc. 276/76; doc. 280/76; doc. 286/76; doc. 282/76) alla seduta di domani giovedì 16 settembre 1976 come secondo punto dell'ordine del giorno.

Su proposta dell'istituzione interessata e con l'accordo dell'interrogante, all'interrogazione orale dell'on. Cointat al Consiglio sulla situazione dell'agricoltura (doc. 276/76) verrà fornita risposta scritta. Intervengono gli onn. Scott-Hopkins, Cointat e il signor Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*.

Comunicazione del presidente sul Friuli

Il presidente comunica al Parlamento che nel Friuli, regione recentemente colpita dal terremoto, si sono appena verificate nuove scosse sismiche.

Dichiarazione del presidente del Consiglio sui risultati del Consiglio europeo del 12 e 13 luglio 1976

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, illustra gli altri risultati del Consiglio europeo il 12 e 13 luglio 1976.

Intervengono gli onn. A. Bertrand, Dalyell, il sig. Ortoli, *presidente della Commissione*, Brinkhorst, gli onn. Dalyell, Radoux il sig. Brinkhorst.

Presentazione e prima discussione del progetto di bilancio generale delle Comunità per l'esercizio 1977

Il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, presenta al Parlamento il progetto di bilancio generale delle Comunità per l'esercizio 1977 (doc. 291/76).

PRESIDENZA DELL'ON. LUCIEN MARTENS

Vicepresidente

Mozione di procedura

Interviene Lord Castle per chiedere il rinvio della discussione.

Intervengono a questo proposito Sir Peter Kirk, Lord Bruce, Lord Castle.

Il Parlamento respinge la richiesta di Lord Castle.

Presentazione e prima discussione del progetto di bilancio generale delle Comunità per l'esercizio 1977 (seguito)

Intervengono il sig. Cheysson, *membro della Commissione*, Lord Bruce, *relatore generale per il bilancio 1977*, gli onn. Carpentier, Notenboom, a nome del gruppo democratico cristiano, Cointat, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, il sig. Cheysson.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Ordine del giorno

Intervengono sull'ordine del giorno gli onn. Spicer, Cointat e il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*.

Il presidente comunica che, su proposta degli interroganti e con l'accordo delle istituzioni interessate,

- l'interrogazione orale con discussione dell'on. Berkhouwer alla Conferenza dei ministri degli affari esteri sulla nomina della nuova commissione (doc. 278/76), avrà una risposta scritta;
- l'interrogazione orale con discussione della commissione politica alla Conferenza dei ministri degli affari esteri sulla distensione in Europa (doc. 274/76) è rinviata alla prossima tornata.

Bilancio suppletivo n. 2 per il 1976 (presentazione e discussione)

Intervengono il sig. Brinkhorst, *presidente in carica del Consiglio*, e il sig. Cheysson, *membro della Commissione*.

L'on. Cointat illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i bilanci, sul progetto di bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 261/76) — (doc. 293/76).

Intervengono Lord Bruce e l'on. Notenboom.

Il presidente ricorda che la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Cointat avrà luogo nella seduta di domani.

Regolamento finanziario applicabile al bilancio delle Comunità

L'on. Shaw illustra la sua relazione interlocutoria, presentata a nome della commissione per i bilanci, sul progetto di regolamento che modifica il regolamento finanziario del 25 aprile 1973 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (doc. 245/76) — (doc. 296/76).

Interviene il sig. Cheysson, *membro della Commissione*.

L'on. Notenboom chiede di rinviare la discussione a ottobre.

Sulla richiesta formulata dall'on. Nottenboom intervengono Lord Bruce e l'on. Cointat.

Il Parlamento respinge questa richiesta.

Nel seguito della discussione intervengono gli onn. Clerfayt e Shaw, *relatore*.

Al progetto di regolamento, l'on. Cointat, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, ha presentato l'emendamento n. 1 volto a sopprimere l'articolo 2. L'on. Cointat svolge l'emendamento.

Intervengono l'on. Notenboom e il relatore.

L'emendamento n. 1 è respinto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sul progetto di regolamento che modifica il regolamento finanziario del 25 aprile 1973 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee

Il Parlamento europeo,

- vista la lettera del Consiglio delle Comunità europee relativa al progetto di regolamento che modifica il regolamento finanziario del 25 aprile 1973 (doc. 245/76),
 - tenuto conto dell'incontro del 22 luglio 1976 tra una delegazione del Parlamento europeo e il Consiglio,
 - consapevole delle difficoltà poste dall'apertura della procedura di bilancio per il 1977 prima che si sia potuto raggiungere un pieno accordo sulle proposte della Commissione concernenti una revisione generale del regolamento finanziario,
 - vista la relazione interlocutoria della commissione per i bilanci (doc. 296/76),
1. approva i suggerimenti del Consiglio concernenti un regolamento interinale destinato a fornire una base giuridica per gli stanziamenti d'impegno;
 2. ricorda la sua ferma intenzione di procedere, quanto prima possibile e prima dell'adozione del bilancio 1977, a una revisione generale dei regolamenti finanziari alla luce degli aumentati poteri di bilancio del Parlamento europeo derivanti dalla firma del trattato del 22 luglio 1975;
 3. ritiene quindi di vitale importanza che continui immediatamente il dialogo tra le istituzioni sugli altri problemi sollevati dalle proposte della Commissione;
 4. sottolinea ancora una volta il carattere interinale di questo progetto di regolamento, che si applica unicamente al bilancio del 1977.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani giovedì 16 settembre 1976 è fissato nel modo seguente:

alle 11.00 e alle 15.00:

- discussione comune:
 - sulle interrogazioni orali al Consiglio e alla Commissione sulla situazione dell'agricoltura e sulle tre interrogazioni orali alla Commissione sulla siccità;
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla produzione lattiera;
- relazione Bourdellès sui mercati delle patate;

-
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla politica agricola comune e il terzo mondo,
 - interrogazione orale con discussione alla Commissione sul dialogo Nord-Sud;
 - relazione Normanton sulla politica della concorrenza;
 - discussione comune sulle due interrogazioni orali alla Commissione con discussione sull'inquinamento.

La seduta termina alle 22.05.

H. R. NORD
Segretario generale

Georges SPÉNALE
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 1976

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGES SPÉNALE

Presidente

La seduta inizia alle 11.05.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Verifica dei poteri

Su proposta dell'ufficio di presidenza che, conformemente all'articolo 3 paragrafo 1, del regolamento, ha constatato la conformità alle disposizioni dei trattati della nomina dell'on. Waltmans a membro del Parlamento europeo, il Parlamento convalida tale mandato.

Bilancio suppletivo n. 2 per il 1976 (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Cointat, presentata a nome della commissione per i bilanci, sul progetto di bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 delle Comunità europee per l'esercizio 1976 (doc. 261/76) — (doc. 293/76), che è già stata discussa nella seduta di mercoledì 15 settembre 1976.

Interviene l'on. Cointat, *relatore*, che fa presente che la giusta redazione del paragrafo 5 della proposta di risoluzione è la seguente:

«5. approva il bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 per l'esercizio 1976 e incarica il suo presidente di constatarne l'adozione definitiva.».

Il Parlamento accoglie questa modifica.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sul progetto di bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 delle Comunità europee per l'esercizio 1976

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto preliminare di bilancio suppletivo,
 - visto il progetto di bilancio suppletivo (doc. 261/76),
 - vista la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione per l'agricoltura (doc. 293/76),
1. constata che gli stanziamenti supplementari richiesti sono destinati principalmente al finanziamento delle spese agromonetarie e agricole;
 2. invita la Commissione a presentare entro il 1° gennaio 1977 proposte volte a creare condizioni che consentano di ridurre in modo drastico e durevole l'inflazione dei costi agromonetarie;
 3. afferma la sua determinazione di rafforzare il proprio controllo sulla legislazione agricola comunitaria, onde ovviare all'insufficienza dell'autorizzazione di bilancio in materia;
 4. prende atto delle nuove previsioni di risorse proprie che dovranno consentire a un tempo il finanziamento delle spese supplementari, una diminuzione dei contributi finanziari degli Stati membri e un'eccedenza delle entrate nel bilancio 1976;
 5. approva il bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 per l'esercizio 1976 e incarica il suo presidente di constatarne l'adozione definitiva.

Il presidente dichiara, conformemente ai paragrafi 7 dell'articolo 203 del trattato CEE, dell'articolo 177 del trattato CEEA e dell'articolo 78 del trattato CECA, che la procedura prevista in questi articoli è conclusa e che il bilancio suppletivo e rettificativo n. 2 delle Comunità europee per l'esercizio 1976 è quindi definitivamente fissato a 832 724 275 UC.

Il presidente comunica che il testo di questo bilancio sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*, serie L.

Interrogazioni orali con discussione sulla siccità

L'ordine del giorno reca discussione comune di varie interrogazioni orali sulla siccità.

L'on. Cointat svolge le interrogazioni orali con discussione che egli, a nome del gruppo dei democratici

europei di progresso, ha rivolto al Consiglio e alla Commissione sulla situazione dell'agricoltura e l'evoluzione del reddito degli agricoltori (doc. 276/76).

Conformemente a quanto convenuto nel corso della seduta di ieri, l'interrogazione al Consiglio riceverà una risposta scritta.

L'on. Martens svolge l'interrogazione orale con discussione che egli, unitamente all'on. A. Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, ha rivolto alla Commissione sulle conseguenze della siccità (doc. 280/76).

L'on. Hughes svolge l'interrogazione orale con discussione che gli onn. Fellermaier, Broeksz, Corona, Sir Geoffrey de Freitas, Espersen, Giraud, Glinne e Hansen, hanno rivolto, a nome del gruppo socialista, alla Commissione sulle conseguenze della siccità e la protezione dei consumatori (doc. 286/76).

PRESIDENZA DELL'ON. MICHAEL YEATS

Vicepresidente

L'on. Durieux svolge l'interrogazione orale con discussione che egli, unitamente agli onn. Houdet, Bourdellès, Kofoed e Jozeau-Marigné, a nome del gruppo liberale e misto, ha rivolto alla Commissione sulle ripercussioni economiche della siccità, sull'economia agricola e sull'approvvigionamento alimentare della Comunità (doc. 282/76).

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Laban, a nome del gruppo socialista, De Koning, a nome del gruppo democratico cristiano, Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, Hunault, Lemoine, Marras.

Interviene l'on. Scott-Hopkins per una mozione di procedura.

Nel seguito della discussione intervengono Lady Fisher, gli onn. Carpentier, Martens e il sig. Lardinois.

Il presidente dichiara chiusa la discussione comune.

La seduta è sospesa alle 13.40 e ripresa alle 15.00.

PRESIDENZA DI SIR GEOFFREY DE FREITAS

*Vicepresidente***Autorizzazione a elaborare relazioni**

Il presidente comunica di aver autorizzato, conformemente all'articolo 38 del regolamento, varie commissioni a elaborare le seguenti relazioni:

— commissione giuridica

una relazione sulla compatibilità tra la procedura dei comitati di gestione e l'articolo 205 del trattato CEE

competente per parere: commissione per i bilanci;

— commissione per l'energia e la ricerca

una relazione sulla necessità di misure comunitarie nel settore dei rischi e delle spese per l'eliminazione dei residui atomici e del trattamento delle centrali nucleari in disarmo nel quadro della politica energetica comunitaria

una relazione sull'esigenza di misure comunitarie volte a promuovere la ricerca nel settore dell'energia solare, azioni dirette e indirette.

Interrogazione orale con discussione: Produzione lattiera

L'on. Scott-Hopkins svolge l'interrogazione orale con discussione che a nome del gruppo conservatore europeo, egli ha rivolto alla Commissione sulla produzione lattiera (doc. 279/76).

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Laban, a nome del gruppo socialista, Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Lord st. Oswald, Lord Castle, Carpentier e il sig. Lardinois.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle patate

L'on. Bourdellès illustra la sua seconda relazione, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 512/75) concernente un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle patate (doc. 289/76).

Intervengono gli onn. Haase, a nome del gruppo socialista, Martens, a nome del gruppo democratico cristiano, Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, Hughes, Laban, Mc Donald e il sig. Lardinois, *membro della Commissione*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle patate

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 42 e all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 512/75),
- vista la relazione della commissione per l'agricoltura nonché il parere della commissione per i bilanci (doc. 158/76),
- vista la seconda relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 289/76),

1. si compiace per la realizzazione di una semplice organizzazione comune dei mercati delle patate data la necessità di armonizzare le regolamentazioni nazionali divergenti al fine di assicurare una liberalizzazione senza intralci degli scambi in tale settore;
2. si rende conto delle particolari difficoltà connesse con la creazione di un'organizzazione comune dei mercati delle patate, tenuto soprattutto conto delle strutture di produzione divergenti negli Stati membri, nonché del carattere di tale prodotto che è particolarmente esposto ai fattori climatici e alle variazioni di prezzo e di resa;
3. approva il principio di affidare alle associazioni di produttori le responsabilità della gestione dell'offerta e della stabilizzazione del mercato, nonché le misure volte a promuovere la costituzione di tali associazioni;
ritiene che il periodo di tre anni durante il quale vengono concessi gli aiuti destinati a promuovere la costituzione di associazioni di produttori sia troppo breve per consentire alle associazioni di organizzarsi, e chiede alla Commissione di prevederne il prolungamento;
4. deplora l'inadeguatezza dei mezzi per regolarizzare l'offerta, stante che le associazioni di produttori controllano attualmente appena il 5 % della produzione totale di patate e il 10 % di quella di patate da conservazione, il che riduce considerevolmente la portata del regolamento, in particolare per quanto concerne l'efficacia dei meccanismi proposti per il sostegno del mercato;
5. è del parere che, in tale situazione, non sarà possibile porre in atto una regolamentazione dei mercati nel settore delle patate sin tanto che non verrà instaurato a livello comunitario un controllo che consenta di appurare in qualsiasi momento i quantitativi di patate da conservazione immessi sul mercato;
6. invita la Commissione a studiare, nel quadro di questo regolamento, altre possibilità di regolarizzazione dell'offerta in modo da consentire un orientamento adeguato della produzione e della commercializzazione conformemente ai bisogni specifici dei consumatori;
7. ritiene opportuno che gli sforzi siano concentrati su una produzione destinata all'industria di trasformazione e sottolinea in tale contesto l'importanza di un'azione comunitaria intesa a migliorare la redditività a lungo termine;
8. si pronuncia a favore di norme di intervento sul mercato delle patate primaticce che consentano di tener conto delle peculiarità di tale prodotto;
9. auspica che la Commissione prosegua le sue ricerche al fine di giungere a soluzioni alternative più semplici e meno costose per lo smercio delle eccedenze di patate da conservazione;
10. insiste affinché le norme di qualità proposte siano effettivamente fissate a un livello elevato onde scoraggiare la produzione di qualità inferiori e incrementare la commercializzazione solamente delle varietà buone, e affinché sia garantito a livello comunitario un controllo efficace del rispetto di tali norme;

⁽¹⁾ GU n. C 61 del 17. 3. 76, pag. 2.

11. ritiene necessario procedere all'armonizzazione delle norme fitosanitarie in vigore negli Stati membri e suscettibili di pregiudicare la liberalizzazione degli scambi, pur controllando che venga sempre assicurata la protezione contro i rischi di malattie;
12. attira particolarmente l'attenzione della Commissione sull'importanza di garantire il regolare approvvigionamento dei consumatori a prezzi ragionevoli onde ovviare alle eventuali fluttuazioni di produzione e di prezzo, come quelle che si sono registrate recentemente;
13. dubita che il regolamento, quale viene proposto dalla Commissione, possa condurre rapidamente a un equilibrio soddisfacente tra l'offerta e la domanda sul mercato, tuttavia ritiene che la proposta costituisca un punto di partenza atto a consentire un'azione comunitaria suscettibile di essere rafforzata da altri strumenti di stabilizzazione adeguati alle caratteristiche del mercato delle patate;
14. approva, con riserva delle seguenti modifiche, la proposta della Commissione;
15. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149 secondo comma, del trattato CEE, le seguenti modifiche.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE (1)

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle patate

Preambolo, considerando e articoli da 1 a 6 immutati

Articolo 7

Articolo 7

Paragrafi 1 e 2 immutati

Paragrafo 3 sub a), b), c), d) immutato

- | | |
|--|----------------------------|
| <p>e) <i>prevedere nel loro statuto disposizioni intese ad assicurare che i membri dell'associazione o dell'unione che lo desiderino possano recedere dopo un periodo minimo di tre anni di adesione dopo il riconoscimento e a condizione che ne avvisino l'associazione o l'unione almeno un anno prima del recesso. L'applicazione di tali disposizioni non pregiudica le disposizioni legislative o regolamentari o l'unione o i rispettivi creditori dalle incidenze finanziarie conseguenti al recesso di un membro, ovvero di impedire tale recesso nel corso dell'esercizio finanziario;</i></p> | <p>e) soppresso</p> |
|--|----------------------------|

(1) Per il testo completo vedi GU n. C 61 del 17. 3. 1976, pag. 2.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

sub f), g) immutato

h) non occupare una posizione dominante *sul mercato comune o su una parte sostanziale di esso.*

h) **non occupare una posizione dominante nella Comunità.**

Articoli da 8 a 35 immutati

Intervengono per una mozione di procedura gli onn. Laban e Bourdellès, relatore.

Interrogazione orale con discussione: Politica agricola comune e terzo mondo

Lady Fisher svolge l'interrogazione orale con discussione da lei presentata, unitamente agli onn. Hughes, Hansen, Broeksz e Flämig, alla Commissione sulla politica agricola comune e il terzo mondo (doc. 277/76.)

Il sig. Lardinois, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Interviene Lord Walston, a nome del gruppo socialista.

PRESIDENZA DELL'ON. JAMES SCOTT-HOPKINS

Vicepresidente

Nel seguito della discussione intervengono gli onn. De Koning, a nome del gruppo democratico cristiano, e Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Interrogazione orale con discussione: Dialogo Nord-Sud

L'on. Flesch svolge l'interrogazione orale con discussione da lei presentata, unitamente agli onn. van der Hek, Kaspereit, Lord Reay e Springorum, alla Commissione sul dialogo Nord-Sud (doc. 275/76).

Il sig. Cheysson, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono Lord Walston, a nome del gruppo socialista, gli onn. Springorum, a nome del gruppo democratico cristiano, Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, e Flesch.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Il presidente dichiara di aver ricevuto dagli onn. Flesch, van der Hek, Kaspereit, Lord Reay e Springorum una proposta di risoluzione con richiesta di votazione immediata sull'evoluzione del dialogo Nord-Sud (doc. 297/76) conformemente all'articolo 47, paragrafo 4, del regolamento, per concludere la discussione sull'interrogazione orale (doc. 275/76).

Il Parlamento decide di procedere alla votazione immediata della proposta di risoluzione.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sull'evoluzione del dialogo Nord-Sud

Il Parlamento europeo,

— vista la risposta della Commissione delle Comunità europee,

1. ricorda che la Comunità e gli Stati membri svolgono una funzione importante nell'evoluzione del dialogo Nord-Sud, il quale riveste un'importanza eccezionale tanto per la CEE quanto per i paesi in via di sviluppo;

2. si attende quindi che la Comunità renda esplicito il proprio desiderio di pervenire a una conclusione positiva, particolarmente per quanto attiene all'indebitamento dei paesi in via di sviluppo e la difesa del loro potere d'acquisto;
3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Quinta relazione della Commissione sulla politica di concorrenza

L'on. Normanton illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione economica e monetaria, sulla quinta relazione della Commissione delle Comunità europee sulla politica di concorrenza (doc. 243/76).

Intervengono gli onn. Albertsen, a nome del gruppo socialista, Liogier, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Lord Ardwick, Hamilton e Prescott.

Mozione di procedura

Intervengono per una mozione di procedura gli onn. Hamilton, Lord Castle, Prescott e Hamilton.

Lord Castle chiede che la seduta venga sospesa per cinque minuti.

Essendosi la votazione per alzata di mano rivelata dubbia, il Parlamento vota per alzata e seduta.

Il Parlamento respinge la richiesta di Lord Castle.

Quinta relazione della Commissione sulla politica di concorrenza (seguito)

Nel seguito della discussione intervengono il sig. Vouel, *membro della Commissione*, e l'on. Norman-
ton, *relatore*.

Mozione di procedura (seguito)

Intervengono Lord Castle e l'on. Kellet-Bowman.

Quinta relazione della Commissione sulla politica di concorrenza (seguito)

Passando all'esame della proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Normanton, il Parlamento ne approva il preambolo.

Al paragrafo 1 gli onn. Albertsen, Prescott e Lord Bruce hanno presentato l'emendamento n. 3.

L'on. Albertsen svolge l'emendamento.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 3 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 1 così modificato.

Il Parlamento approva i paragrafi da 2 a 8.

Al paragrafo 9 l'on. Albertsen ha presentato l'emendamento n. 1, che egli svolge.

Interviene il relatore.

L'emendamento n. 1 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 9.

Al paragrafo 10 gli onn. Albertsen, Prescott e Lange hanno presentato l'emendamento n. 2.

L'on. Prescott svolge l'emendamento.

Intervengono il relatore, Lord Bethell e il sig. Vouel, *membro della Commissione*.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 10 così modificato.

Il Parlamento approva i paragrafi da 11 a 17.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

concernente la quinta relazione della Commissione delle Comunità europee sulla politica di concorrenza

Il Parlamento europeo,

- vista la quinta relazione della Commissione delle Comunità europee sulla politica di concorrenza,
- vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 243/76),

1. si compiace che la Commissione sia riuscita a compiere nuovi progressi nel campo della politica di concorrenza, il che ha contribuito a rafforzare il mercato comune nonostante gli attuali gravi problemi economici internazionali, ma deplora la scarsità dei mezzi impiegati dalla Commissione e la mancanza di coordinazione tra i suoi servizi nel contrastare il crescente fenomeno della concentrazione di società, componente del processo inflazionistico;
2. sottolinea tuttavia la necessità che la Commissione estenda la sfera di applicazione della sua politica di concorrenza così da abbracciare l'intero ambito dell'attività comunitaria;
3. invita pertanto la Commissione a esaminare in qual modo la politica di concorrenza possa essere proficuamente applicata a campi diversi quali la politica sociale, il ravvicinamento delle legislazioni, i rapporti tra la CEE e i paesi a commercio di Stato, l'adesione di nuovi Stati membri, la politica agricola comune, la politica della pesca e il diritto del mare;
4. deplora che nella quinta relazione manchi qualsiasi accenno ai problemi concorrenziali che si pongono in materia di politica energetica, di tutela dei consumatori, di istituti di credito, di rapporti tra il diritto comunitario e le legislazioni nazionali o di politica industriale, settori nei quali la politica concorrenziale ha un chiaro ruolo da svolgere e a cui il Parlamento europeo ha fatto riferimento in precedenti risoluzioni;
5. deplora inoltre che, nell'assegnazione di contratti pubblici, si sia riusciti solo in piccola parte a rimuovere gli ostacoli alla concorrenza;
6. sottolinea che anche nel campo dell'armonizzazione dei crediti all'esportazione non sono stati compiuti sufficienti progressi;
7. giudica importante che la Commissione segua attentamente gli sviluppi delle politiche concorrenziali nazionali degli Stati membri, allo scopo di stabilire se essi siano o meno in armonia con le finalità della politica comunitaria di concorrenza, e invita la Commissione a includere un'analisi di tali sviluppi nelle sue future relazioni;
8. invita la Commissione ad adottare una politica non ambigua per quanto riguarda le licenze di brevetto, senza di cui è difficile per le imprese conformare le proprie attività alle esigenze comunitarie, e ribadisce quindi la sua richiesta che la Commissione elabori linee direttrici precise, in merito al contenuto degli accordi di licenza di brevetto, che garantiscano l'indispensabile protezione del concedente e nel contempo impediscano restrizioni alla commercializzazione contrarie al concetto di mercato unico;
9. si chiede perché nella quinta relazione la Commissione non abbia riferito in merito alle indagini da essa costantemente svolte sulle disparità di prezzo che potrebbero rivelare distorsioni della concorrenza, sulle quali ha riferito nella quarta relazione, considerata in particolare l'opportunità che la politica concorrenziale svolga un ruolo nella lotta contro l'inflazione;
10. appoggia gli sforzi compiuti dalla Commissione — per esempio l'azione intrapresa contro la United Brands, la Hoffmann-La Roche e altre — per impedire pratiche sleali nell'ambito, per esempio, della fissazione dei prezzi;
11. si compiace dei nuovi principi elaborati dalla Commissione per quanto riguarda il coordinamento degli aiuti a finalità regionale nell'intera Comunità e annette la massima importanza all'applicazione di tali principi;

12. invita la Commissione a proseguire i suoi sforzi per fare in modo che tutti gli aiuti concessi dagli Stati membri contribuiscano realmente alla necessaria ristrutturazione dell'economia e non si limitino a mantenere strutture industriali antiquate o a trasferire le difficoltà di uno Stato membro ad un altro Stato membro;
13. è lieto che la Commissione abbia approvato delle linee direttrici per la valutazione di accordi di distribuzione selettiva, ma auspica che si compiano continui progressi in questo campo, allo scopo di sviluppare tali principi generali;
14. invita la Commissione a studiare a fondo e a sviluppare la funzione che la politica della concorrenza potrebbe svolgere nell'aiutare piccole e medie imprese;
15. attende con interesse i risultati delle indagini effettuate dalla Commissione sul comportamento delle imprese pubbliche e la direttiva che essa sta preparando a questo proposito;
16. esprime ancora una volta il suo rammarico perché il Consiglio non ha ancora adottato il regolamento sul controllo delle concentrazioni tra imprese e invita il Consiglio ad adottare senza indugio tale proposta, nella forma approvata dal Parlamento; spera che la Commissione continui le sue indagini nel campo della concentrazione industriale all'interno della Comunità e si assuma per il futuro un impegno specifico d'azione per quanto concerne il proposto regolamento sul controllo delle concentrazioni.
17. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Interrogazioni orali con discussione sull'inquinamento

L'ordine del giorno reca la discussione comune di due interrogazioni orali sull'inquinamento.

L'on. Della Briotta svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, unitamente agli onn. Fellermaier, Corona, Bermani, Concas e Ariosto, a nome del gruppo socialista, alla Commissione sull'inquinamento provocato dalla diossina a Seveso (doc. 281/76).

PRESIDENZA DELL'ON. MICHAEL YEATS

Vicepresidente

L'on. Giraudo svolge l'interrogazione orale con discussione che gli onn. A. Bertrand, Bersani, Noè, Ligios, Girardin e Vernaschi, a nome del gruppo democratico cristiano, hanno presentato alla Commissione sulla nube tossica di Seveso e le sue conseguenze (doc. 294/76).

Il sig. Scarascia Mugnozza, *vicepresidente della Commissione*, risponde alle interrogazioni.

Intervengono Lord Bethell, a nome del gruppo conservatore europeo, gli onn. Sandri, a nome del gruppo comunista e apparentati, Osborn, Evans, Romualdi, Della Briotta, Giraudo e il sig. Scarascia Mugnozza.

Il presidente dichiara chiusa la discussione comune.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani venerdì 17 settembre 1976 è così fissato:

dalle 9.30 alle 12.00:

— relazione Bangemann sull'ammissione dei valori mobiliari alla quota delle borse valori

- relazione Schmidt sul debito doganale
- relazione Bethell sullo scarico di rifiuti in mare
- relazione Herbert sull'armonizzazione delle legislazioni in materia di patenti per autoveicoli.
- relazione Della Briotta sulla viticoltura (senza discussione).

La seduta termina alle 21.50.

H. R. NORD
Segretario generale

Lucien MARTENS
Vicepresidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 17 SETTEMBRE 1976

PRESIDENZA DELL'ON. LUCIEN MARTENS
Vicepresidente

La seduta inizia alle 9.30.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Procedura di bilancio per l'esercizio 1977

Il presidente comunica al Parlamento il contenuto di una lettera nella quale l'on. Lange, *relatore sulle disposizioni regolamentari interne per l'esame del progetto di bilancio generale delle Comunità europee*, propone al Parlamento di applicare all'esercizio di bilancio 1977, per analogia, le norme applicate all'esercizio 1976.

Il Parlamento approva questa proposta.

Direttiva concernente l'ammissione dei valori mobiliari alla quota delle borse valori

L'on. Bangemann illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione giuridica, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 556/76) relativa a una direttiva concernente il coordinamento delle condizioni per l'ammissione di

valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori (doc. 236/76).

Intervengono l'on. Lange, *relatore per parere della commissione economica e monetaria*, il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione*, gli onn. Shaw, a nome del gruppo conservatore europeo, Hamilton, Kellett-Bowman, Molloy, Bangemann, *relatore*, e Lange.

Il Parlamento esamina dapprima gli emendamenti presentati alla proposta di direttiva.

All'articolo 5 l'on. Lange, a nome della commissione economica e monetaria, ha presentato l'emendamento n. 1.

Interviene il relatore.

Essendosi la votazione per alzata di mano rivelata dubbia, il Parlamento vota per alzata e seduta.

L'emendamento n. 1 è approvato.

All'articolo 6 l'on. Lange, a nome della commissione economica e monetaria, ha presentato l'emendamento n. 2.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Dopo l'articolo 19 l'on. Lange, a nome della commissione economica e monetaria, ha presentato l'emendamento n. 3 volto a inserire un nuovo articolo 19 bis.

L'emendamento n. 3 è approvato.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva concernente il coordinamento delle condizioni per l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio conformemente all'art. 54 del trattato CEE (doc. 556/75),
 - visti la relazione della commissione giuridica e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 236/76),
1. constata che le misure di coordinamento contenute nella direttiva proposta, pur se consentiranno qualche progresso in vista dell'attuazione della libertà di circolazione dei capitali, lascia ancora un ampio margine discrezionale agli Stati membri, il che pregiudica lo scopo della direttiva stessa;
 2. invita pertanto la Commissione a elaborare e proporre al Consiglio, entro breve termine, una ulteriore proposta in cui, indipendentemente dalle procedure nazionali, vengano stabilite in una procedura comune condizioni minime, soddisfatte le quali un emittente di uno Stato membro potrà ottenere l'ammissione alla quotazione ufficiale di borse valori situate in altri stati membri senza dover sottostare a condizioni nazionali più rigorose o supplementari;
 3. constata, inoltre, che la direttiva non contempla il coordinamento delle procedure formali, le quali, in taluni casi, possono ritardare notevolmente l'espletamento delle domande d'ammissione alla quotazione in borsa;
 4. chiede pertanto alla Commissione di provvedere al coordinamento di queste procedure;
 5. è del parere che gli enti pubblici debbano essere anch'essi assoggettati alla disposizioni della direttiva;
 6. ritiene auspicabile un'estensione delle possibilità di ricorso avverso le decisioni dell'organo nazionale competente per l'ammissione alla quotazione ufficiale;
 7. chiede alla Commissione di presentare quanto prima al Consiglio una proposta di direttiva per l'attuazione della libertà di stabilimento e della libera prestazione di servizi degli intermediari di borsa, condizione essenziale per ampliare l'accesso all'acquisto e alla vendita di valori mobiliari sul piano comunitario;
 8. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149 secondo comma, del trattato CEE, le modifiche seguenti.

⁽¹⁾ GU n. C 56 del 10. 3. 1976, pag. 2.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

**Direttiva del Consiglio concernente il coordinamento delle condizioni per l'ammissione
di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori**

Preambolo, considerando e articolo 1 immutati

⁽¹⁾ Per il testo integrale, vedi GU n. C 56 del 10. 3. 1976,
pag. 2.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 2*

Ai sensi della presente direttiva si intendono per:

- a) organismi di investimento collettivo di tipo «aperto»: le società di investimento e i fondi comuni di investimento i cui titoli sono o sono stati emessi in modo continuativo o a lotti ravvicinati e/o sono, su richiesta dei portatori, riacquistati o rimborsati, direttamente o indirettamente a carico del patrimonio di tali organismi;
- b) società d'investimento di tipo «chiuso»: le società di investimento diverse da quelle contemplate al punto a) di cui sopra;
- c) unità di conto: quella che è definita dalla decisione della Commissione del 18 dicembre 1975 ⁽¹⁾.

Articolo 3

1. Sono esclusi dal campo di applicazione della presente direttiva i titoli emessi dagli organismi di investimento collettivo di tipo «aperto».

2. La presente direttiva non si applica inoltre all'ammissione dei valori mobiliari emessi da un Stato membro o dai suoi enti locali alla quotazione ufficiale di una borsa valori situata sul territorio di detto Stato membro.

Articolo 4 immutato*Articolo 5*

1. *Fatti salvi i divieti di cui all'articolo 6 e agli schemi A e B, gli Stati membri possono subordinare l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale a condizioni più rigorose di quelle elencate negli schemi A e B e a condizioni supplementari, purché queste siano di applicazione generale e siano entrate pubblicamente in vigore prima della domanda di ammissione alla quotazione ufficiale, alla quale si riferiscono.*

Articolo 2

Ai sensi della presente direttiva si intendono per:

- a) **i m m u t a t o**
- b) **i m m u t a t o**
- c) unità di conto: quella che è definita dalla decisione della Commissione del 18 dicembre 1975 ⁽¹⁾ o da **ulteriori decisioni della Commissione.**

Articolo 3

1. **i m m u t a t o**

2. La presente direttiva non si applica inoltre all'ammissione dei valori mobiliari emessi da uno Stato membro alla quotazione ufficiale di una borsa valori situata sul territorio di detto Stato membro.

Articolo 5

1. Entro due anni dall'adozione della presente direttiva, gli Stati membri possono stabilire condizioni più rigorose di quelle elencate agli schemi A, B, C e D, purché tali condizioni siano state preventivamente approvate dalla Commissione, siano di applicazione generale e siano entrate pubblicamente in vigore prima della domanda di ammissione alla quotazione ufficiale.

⁽¹⁾ GU n. L 327 del 19. 12. 1975, pag. 4.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

2. Gli Stati membri possono, nei limiti previsti al paragrafo 1 di cui sopra assoggettare gli emittenti di un valore mobiliare ammesso alla quotazione ufficiale a obblighi più rigorosi di quelli elencati agli schemi C e D o ad obblighi supplementari.

Articolo 6

Gli Stati membri non possono subordinare l'ammissione alla quotazione ufficiale di valori mobiliari alla condizione che questi siano già ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa di uno Stato membro.

Articoli 7, 8 e 9 immutati

Articolo 10

1. Qualora le autorità competenti decidano di rifiutare una domanda di ammissione di un valore mobiliare alla quotazione ufficiale, devono motivare esplicitamente detta decisione nei confronti del richiedente.

2. Ciascuno Stato membro prevede un ricorso giurisdizionale contro una decisione di rifiuto.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. Gli Stati membri possono fissare condizioni supplementari rispetto a quelle elencate agli schemi A, B, C e D, purché siano di applicazione generale e siano entrate pubblicamente in vigore prima della domanda di ammissione alla quotazione ufficiale.

3. Gli Stati membri non possono tuttavia subordinare l'ammissione alla quotazione ufficiale di valori mobiliari alla condizione che questi siano già ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa di uno Stato membro.

4. Gli Stati membri informano la Commissione circa il tipo e l'applicazione delle condizioni supplementari menzionate al precedente paragrafo 2; essi non possono apportarvi modifiche senza il consenso preventivo della Commissione.

5. Entro due anni dall'adozione della presente direttiva, la Commissione presenta proposte intese a precisare quali condizioni supplementari di cui al precedente paragrafo 2 vanno inserite negli schemi A, B, C e D, nonché proposte sulle condizioni che gli Stati membri non possono porre.

Articolo 6

Entro quattro anni dall'entrata in vigore della presente direttiva la Commissione presenta una proposta, secondo cui l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale alla borsa valori di uno Stato membro rende possibile l'ammissione alla quotazione ufficiale alle altre borse.

Articolo 10

1. immutato

2. Ciascuno Stato membro prevede un ricorso giurisdizionale o amministrativo contro una decisione di rifiuto e contro le decisioni prese in applicazione degli articoli 14, paragrafo 2, 15, paragrafo 2, e 16.

 TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
 COMUNITÀ EUROPEE

Articolo 11

In deroga *rispettivamente* agli articoli 5 e 10, gli Stati membri possono conferire alle autorità competenti il potere, qualora lo esiga unicamente l'interesse della tutela degli investitori:

- di subordinare una domanda di ammissione di un valore mobiliare alla quotazione ufficiale a qualsiasi condizione particolare che ritengano opportuna e che abbiano esplicitamente comunicato al richiedente;
- *di rifiutare una domanda di ammissione di un valore mobiliare alla quotazione ufficiale, senza dovere esplicitamente motivare tale decisione di rifiuto nei confronti del richiedente.*

 TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Articolo 11

In deroga **all'articolo 5**, gli Stati membri possono conferire alle autorità competenti il potere, qualora lo esiga unicamente l'interesse della tutela degli investitori:

- di subordinare una domanda di ammissione di un valore mobiliare alla quotazione ufficiale a qualsiasi condizione particolare che ritengano opportuna e che abbiano esplicitamente comunicato al richiedente;
- **soppresso**

Articoli da 12 a 19 immutati

Articolo 19 bis

Entro due anni dall'adozione della presente direttiva, la Commissione presenta proposte per un coordinamento delle procedure amministrative e formali connesse con le richieste di ammissione alla quotazione ufficiale, delle modalità di presentazione di attestazioni e documenti giustificativi, ecc.

Articoli 20 e 21 immutati

Articolo 22

1. Le autorità competenti devono comunicare alla Commissione, motivandola, qualsiasi decisione di rifiuto, relativa ad una domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di una borsa valori situata sul loro territorio di un valore mobiliare di un emittente di un altro Stato membro.

2. La Commissione *trasmette* al Comitato di contatto tale decisione di rifiuto. *Le relative deliberazioni* del Comitato sono tutelate dal segreto professionale.

Articolo 22

1. **immutato**

2. La Commissione **comunica** al Comitato di contatto tale decisione di rifiuto. **Le eventuali discussioni** del Comitato **su tale comunicazione** sono tutelate dal segreto professionale.

Articoli 23 e 24 immutati

Allegato I immutato

Allegato II immutato

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Allegato III immutato

Allegato IV immutato

Direttiva relativa al debito doganale

In sostituzione del relatore, Lord Castle illustra la relazione dell'on. Schmidt, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 104/76) concernente una direttiva relativa all'armonizzazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti il debito doganale (doc. 237/76).

Intervengono l'on. Santer, *relatore per parere della commissione giuridica*, e il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione*.

Il Parlamento esamina dapprima gli emendamenti presentati alla proposta di direttiva.

All'articolo 7 l'on. Santer, a nome della commissione giuridica, ha presentato l'emendamento n. 1.

L'emendamento n. 1 è approvato.

All'articolo 8 l'on. Santer, a nome della commissione giuridica, ha presentato l'emendamento n. 2.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Il Parlamento approva poi la seguente risoluzione con la modifica che, essendo stati approvati gli emendamenti alla proposta di direttiva, deve essere apportata al paragrafo 3:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa all'armonizzazione delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti il debito doganale

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(76) 127),
 - consultato dal Consiglio conformemente agli articoli 43 e 100 del trattato CEE (doc. 104/76),
 - vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e i pareri della commissione giuridica e della commissione economica e monetaria (doc. 237/76),
1. si compiace della presente proposta di direttiva, costituendo essa un importante contributo alla realizzazione dell'unione doganale;
 2. auspica che alla direttiva possa essere data attuazione da parte di tutti gli Stati membri per il 1° gennaio 1977;
 3. approva la proposta della Commissione, pur invitandola a far proprie le seguenti modifiche, conformemente all'articolo 49, secondo comma, del trattato CEE.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio relativa all'armonizzazione delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti il debito doganale

Preambolo, considerando e articoli da 1 a 6 immutati

Articolo 7

Fatte salve le dilazioni di pagamento che possono essere accordate al debitore in conformità alle disposizioni vigenti in materia, l'importo dei diritti all'importazione o dei diritti all'esportazione oggetto dell'obbligazione doganale *diventa esigibile dal momento della contabilizzazione dei diritti medesimi da parte delle autorità competenti.*

Tuttavia, qualora l'obbligazione doganale risulti dall'inosservanza degli obblighi doganali da parte del debitore, l'importo dei diritti all'importazione o dei diritti all'esportazione a essa relativi può essere immediatamente esigibile.

Articolo 7

Fatte salve le dilazioni di pagamento che possono essere accordate al debitore in conformità alle disposizioni vigenti in materia, l'importo dei diritti all'importazione o dei diritti all'esportazione oggetto dell'obbligazione doganale è dovuto alle autorità competenti al termine della contabilizzazione dei diritti medesimi.

soppresso

Articolo 8

Articolo 8

Paragrafo 1 immutato

2. Inoltre, si considera che

- a) il debito doganale all'importazione si estingue, a concorrenza dell'importo corrispondente alla quantità di merce considerata, nei seguenti casi:

2. Inoltre, si considera che

- a) il debito doganale all'importazione si estingue:

seguito del paragrafo 2 immutato

Articoli da 9 a 13 immutati

⁽¹⁾ Per il testo completo vedi doc. COM(76) 127.

Direttiva relativa all'armonizzazione delle legislazioni in materia di patenti per autoveicoli

L'on. Herbert illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti, sulla proposta modificata della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 465/75) concernente una direttiva relativa all'armonizzazione delle legislazioni in materia di patenti per autoveicoli (doc. 206/76).

Intervengono il sig. Hillery, vicepresidente della Commissione, gli onn. Mursch, a nome del gruppo democratico cristiano, Osborn, a nome del gruppo conservatore europeo, il sig. Hillery e l'on. Osborn.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta modificata della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa all'armonizzazione delle legislazioni in materia di patenti per autoveicoli

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta modificata della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(75) 534/def.),
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 75 del trattato CEE (doc. 465/75),
- vista la relazione della commissione per la politica regionale l'assetto territoriale e i trasporti e il parere della commissione giuridica (doc. 206/76),
- rammentando che la proposta è una versione modificata di una proposta che esso ha già esaminato e su cui ha già espresso un parere,
- compiacendosi che il Consiglio, riconoscendo l'importanza delle modifiche avanzate alla proposta iniziale, abbia deciso di consultarlo sul nuovo testo,

1. si compiace che la Commissione non solo abbia accolto un numero così rilevante di modifiche da esso apportate alla proposta iniziale, ma abbia inoltre conferito alla nuova proposta una maggiore flessibilità per quanto riguarda l'applicazione;

2. ritiene che l'obbligo della patente di guida, oltre alle categorie di veicoli elencate, venga esteso anche ai ciclomotori e motocicli con o senza sidecar, costruiti per una velocità non superiore ai 45 km/h;

3. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149 secondo comma, del trattato CEE, le seguenti modifiche.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE (1)

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

**Direttiva del Consiglio relativa all'armonizzazione delle legislazioni in materia di patenti
per autoveicoli**

Preambolo, considerando e articoli 1 e 2 immutati

Articolo 3

1. La patente di guida comunitaria di cui all'articolo 1 consente di guidare sulla via pubblica i veicoli delle seguenti categorie:

Categoria A: motocicli con o senza sidecar.

Articolo 3

1. immutato

Categoria A 1: ciclomotori, motocicli con o senza sidecar costruiti per una velocità massima di 45 km/h.

Categoria A 2: motocicli aventi 2 o 3 ruote la cui velocità massima, per costruzione, sia superiore a 45 km/h e/o il cui peso massimo autorizzato superi i 250 kg e, se muniti di motore a combustione interna, abbiano una cilindrata superiore a 50 cm³.

(1) Per il testo completo vedi doc. COM(75) 534 def.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE

Categoria B: autoveicoli diversi da quelli della categoria A, con un peso massimo autorizzato non superiore ai 3 500 kg ed un numero di posti a sedere non superiore a 8, escluso quello del conducente.

Categoria C: autoveicoli destinati al trasporto di merci, il cui peso massimo autorizzato superi i 3 500 kg.

Categoria D: autoveicoli destinati al trasporto di persone con più di 8 posti a sedere oltre a quello del conducente.

Categoria E: complesso di veicoli agganciati, dei quali la motrice rientri nella o nelle categorie B, C e D per le quali il conducente è abilitato, mentre il complesso non rientra per sé stesso nella o nelle suddette categorie.

Categoria F 1: veicoli a motore adibiti ai lavori pubblici.

Categoria F 2: trattrici agricole, forestali e ad uso di fiere e mercati, con o senza rimorchio che, in occasione della loro utilizzazione, possono circolare sulle pubbliche strade.

Categoria G: veicoli delle categorie A o B, adattati con attrezzature speciali in relazione all'invalidità del conducente.

2. a) Ai fini dell'applicazione del paragrafo 1 del presente articolo, agli autoveicoli della categoria B di cui sopra può essere agganciato un rimorchio il cui peso massimo autorizzato non superi i 750 kg; vi può essere agganciato anche un rimorchio il cui peso massimo autorizzato superi i 750 kg purché vengano soddisfatte le due condizioni seguenti:

- il peso massimo autorizzato del rimorchio non superi il peso a vuoto dell'autoveicolo,
- il peso massimo autorizzato del complesso di veicoli accoppiati non superi i 3 500 kg.

b) Agli autoveicoli delle categorie C e D può essere agganciato un rimorchio che non superi i 750 kg.

3. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo si intende:

- per «motociclo» ogni veicolo a 2 o 3 ruote, la cui velocità massima, per costruzione, è superiore a 45 km/h o, qualora il veicolo sia munito di motore termico di propulsione, la cui cilindrata è superiore a 50 cm³. Nel caso di un veicolo a 3 ruote, il peso a vuoto non può inoltre eccedere i 400 kg;

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Categoria B: autoveicoli diversi da quelli delle categorie A 1 e A 2, con un peso massimo autorizzato non superiore ai 3 500 kg ed un numero di posti a sedere non superiore a 8, escluso quello del conducente.

i m m u t a t o

i m m u t a t o

i m m u t a t o

i m m u t a t o

i m m u t a t o

Categoria G: veicoli delle categorie A 1, A 2 o B, adattati con attrezzature speciali in relazione all'invalidità del conducente.

i m m u t a t o

i m m u t a t o

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

- per «veicolo a motore», ad eccezione dei veicoli che circolano su rotaie, ogni veicolo munito di motore di propulsione che circola su strada con propri mezzi;
- per «autovettura» un autoveicolo destinato normalmente al trasporto su strada di persone o di cose, ovvero al traino su strada di veicoli utilizzati per il trasporto di persone o di cose. Detto termine comprende anche i filobus, ossia i veicoli a motore elettrico alimentato per contatto con una linea aerea esterna e non vincolati da rotaie. Non rientrano in tale termine le trattrici agricole, forestali e quelle utilizzate per fiere e mercati;
- per «trattrice agricola, forestale o ad uso di fiere» ogni veicolo a motore, su ruote o cingolato, avente almeno due assi, la cui funzione principale risiede nella capacità di traino, specialmente concepito per trainare, spingere, trasportare o azionare macchine, attrezzature o rimorchi destinati a essere impiegati nelle aziende agrarie, forestali o in occasione di fiere e mercati e la cui utilizzazione per il trasporto su strada di persone o di cose o per il traino su strada di veicoli destinati al trasporto di persone o di cose è solo accessoria.

4. Gli Stati membri definiscono le equivalenze nella misura in cui le rispettive categorie nazionali differiscono dalle categorie di cui al paragrafo 1.

i m m u t a t o

Articolo 4 immutato

Articolo 5

Il rilascio della patente di guida comunitaria è subordinato ai seguenti requisiti di età:

- a) per la categoria F 2: 16 anni compiuti;
- b) per le categorie A, B e G: 18 anni compiuti. Anteriormente al 1° gennaio 1980, la Commissione effettuerà uno studio delle diverse percentuali d'incidenti in cui siano implicati conducenti di 17 e di 18 anni e proporrà, se del caso, una modifica del limite di età prescritto per dette categorie in virtù della presente direttiva;

Articolo 5

i m m u t a t o

- a) per le categorie A 1 e F 2: 16 anni compiuti;
- b) per le categorie A 2, B e G: 18 anni compiuti. Anteriormente al 1° gennaio 1980, la Commissione effettuerà uno studio delle diverse percentuali d'incidenti in cui siano implicati conducenti di 17 e di 18 anni e proporrà, se del caso, una modifica del limite di età prescritto per dette categorie in virtù della presente direttiva;

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

c) per le altre categorie: 21 anni compiuti, salve restando le disposizioni di cui all'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 543/69 ⁽¹⁾ del Consiglio, del 25 marzo 1969, relativo all'armonizzazione di talune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada.

⁽¹⁾ GU n. L 77 del 29. 3. 1969, pag. 49.

TESTO MODIFICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

c) i m m u t a t o

Articoli da 6 a 8 immutati

ALLEGATO

Suddividere la categoria A, nella sezione che definisce le categorie dei veicoli per i quali è valida la patente, nella categorie A 1 e A 2

Direttiva sullo scarico di rifiuti in mare

L'ordine del giorno reca la discussione della relazione di Lord Bethell, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione al Consiglio (doc. 497/75) concernente una direttiva sullo scarico deliberato di rifiuti in mare (doc. 216/76).

Interviene Lord Bethell, che chiede il rinvio in commissione della sua relazione.

Intervengono il sig. Hillery, *vicepresidente della Commissione*, e Lady Fisher che, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, fa propria la richiesta di rinvio presentata da Lord Bethell.

La relazione è rinviata in commissione.

Regolamento relativo alla viticoltura

L'ordine del giorno reca la relazione dell'on. Della Briotta, presentata a nome della commissione per

l'agricoltura, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti:

— un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1163/76 relativo alla concessione di un premio di riconversione nel settore della viticoltura (doc. 250/76)

— un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 827/68 relativo all'organizzazione comune dei mercati per alcuni prodotti elencati nell'allegato II del trattato (238/76)

— un regolamento recante modifica del regolamento (CEE) n. 817/70 che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate (doc. 234/76)

— un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2893/74 relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 12 dell'allegato II del regolamento (CEE) n. 816/70 e il regolamento (CEE) n. 817/70 che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate (doc. 235/76)

(doc. 285/76)

Il Parlamento approva, senza discussione, la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

- un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1163/76 relativo alla concessione di un premio di riconversione nel settore della viticoltura
- un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 827/68 relativo all'organizzazione comune dei mercati per taluni prodotti elencati nell'allegato II del trattato
- un regolamento recante modifica del regolamento (CEE) n. 817/70, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate
- un regolamento che modifica il regolamento n. 2893/74, relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 12 dell'allegato II del regolamento (CEE) n. 816/70, nonché il regolamento (CEE) n. 817/70, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate

Il Parlamento europeo,

- viste le proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 250/76, 238/76, 234/76, 235/76),
- vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 285/76),

approva le proposte della Commissione.

⁽¹⁾ Vedi GU n. C 181 del 5. 8. 1976, pag. 9, GU n. C 166 del 21. 7. 1976, pag. 3 e 4 e GU n. C 161 del 14. 7. 1976, pag. 7.

Calendario delle prossime sedute

Su proposta dell'ufficio di presidenza ampliato, il Parlamento decide di tenere le prossime sedute dall'11 al 15 ottobre 1976 a Strasburgo.

Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

Approvazione del processo verbale

Conformemente all'articolo 17 paragrafo 2 del regolamento, il Parlamento approva il processo verbale della presente seduta.

La seduta termina alle 11.05.

H. R. NORD
Segretario generale

Lucien MARTENS
Vicepresidente